

03 Aprile 2020

Coronavirus: nasce «Adotta un anziano», la nuova iniziativa dell'Auser Trani per sconfiggere la solitudine



Nuova iniziativa dell'Auser Trani per aiutare gli anziani in questo grave momento di emergenza. Si chiama "Adotta un anziano" la campagna di sensibilizzazione e mira a sconfiggere la solitudine.

Hai un nonno o una nonna? Un parente anziano? Non voltargli le spalle ma chiamalo quotidianamente. Ti basterà chiedere loro: "Ciao, come stai? Tutto bene?". Cambierai la giornata ai tuoi nonni: loro ti ricambieranno con un grande sorriso e un grazie di cuore.

Se non sai chi "adottare", i volontari dell'Auser Trani ti indicheranno le persone anziane che hanno bisogno di compagnia telefonica. Il numero da chiamare è il seguente: 3463357392.

Redazione Il Giornale di Trani ©

3 Aprile 2020 di [Fulvio Di Giuseppe](#)

Coronavirus, durante la quarantena la cultura in campo per donare e aiutare

Non solo non si ferma. Ma la cultura, in tempi di Coronavirus, può essere un fedele alleato sia per trascorrere il tempo in quarantena che per contribuire a donare.

E mentre continuano ad aumentare le aziende e le imprese che aderiscono all'iniziativa della Solidarietà digitale, cresce anche il numero di iniziative culturali sul web.

Il web social(e)

Come detto, l'intrattenimento, ai tempi del Coronavirus, viaggia sul web. Lo fa attraverso la produzione di video, dirette sui social e contenuti vari. Il [Centro di Servizio al Volontariato San Nicola](#), in collaborazione con Radio Social Web, vuole trasformare la musica in racconto e testimonianza.

Un'occasione per dare voce alle Associazioni e far conoscere ai cittadini le attività e le opinioni del Volontariato e del Terzo settore che in questo tempo di emergenza sanitaria, sono impegnati in prima linea su tutto il nostro territorio. **Durante questo nostro "isolamento", ci si fa compagnia consegnando il microfono ai Volontari** per ascoltare le iniziative concrete e immediate che hanno messo in campo con responsabilità in questo tempo.

Sarà possibile ascoltare le voci in onda dagli studi di Radio Social Web, guidate da **Guerino Amoroso** che darà spazio ai servizi attivati nelle nostre città e rivolte ai cittadini, alle emozioni, agli stati d'animo e alle impressioni di un volontariato che non si ferma ma che, con coraggio, continua ad essere al servizio della comunità.

Quel lungo abbraccio chiamato solidarietà

Attrezzature e dispositivi di sicurezza da regalare ai nostri ospedali in prima linea. La Asl: «Grazie di cuore a tutti»

● Prosegue la gara di solidarietà per sostenere gli ospedali della Asl Bari. Un supporto concreto verso la Puglia e gli ospedali impegnati nell'emergenza Covid-19, in parallelo con la campagna di donazioni regionale «Eccomi Puglia» che ha già superato i 2 milioni di euro (si può donare con bonifico bancario - IBAN: IT51 0300 69040131 0000 0046 029 - oppure con carta di credito sulla pagina <http://rpu.gl/dona>). Tante le iniziative benefiche riguardanti le strutture sanitarie della Asl Bari, dove sono arrivati e altri sono in itinere - dispositivi di protezione, risorse economiche e strumentazioni mediche a sostegno dell'attività sanitaria. La generosità si manifesta in forme e protagonisti diversi, singoli cittadini, realtà associative o imprese del territorio. L'Ospedale «Fabio Perinei» di Altamura ha ricevuto una donazione di 100mila euro da parte dell'Istituto di credito Banca Popolare di Puglia e Basilicata. La somma sarà

destinata all'acquisto di tre apparecchiature necessarie per gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Si tratta nel dettaglio di un video laringoscopio per intubazioni standard e difficili, di un apparecchio radiologico portatile digitale e infine di due umidificatori con generatore ad alti flussi, necessari per il trattamento della insufficienza respiratoria, anche secondaria al COVID 19.

Solidarietà anche all'ospedale di Molfetta, al quale sono state donate 50 FFP2 e 50 mascherine chirurgiche con visiera, oltre ad un ventilatore polmonare presso-volumetrico, quest'ultimo fornito dall'Opera Pia Monte di Pietà e Confidenze. All'ospedale di Corato sono arrivate 250 mascherine per il reparto di Pediatria, mentre all'ospedale San Paolo un benefattore cinese ha donato 6mila mascherine chirurgiche, la ditta Casa MILO di Bitonto sta facendo pervenire 400 mascherine FFP2 e nei giorni precedenti sono

arrivati alcuni termometri digitali.

Termoscanner sono stati donati poi a tre ospedali, grazie alla donazione dell'associazione M.i.Cro Italia ODV, rappresentata da Vincenzo Florio, con l'acquisto di tre termoscanner da destinare agli ospedali della Murgia di Altamura, Di Venere e San Paolo di Bari. Strumenti utili per rilevare la temperatura corporea in modo rapido e sicuro nelle aree di pre-triage o, comunque, agli ingressi vigilati degli ospedali.

Due ventilatori polmonari portatili e un sistema di ossigenazione ad alti flussi sono stati consegnati all'Ospedale Santa Maria degli Angeli di Putignano. Le apparecchiature sono già state assegnate alla UOC Anestesia e Rianimazione. Si tratta di due ventilatori polmonari portatili impiegati per la ventilazione non invasiva e invasiva e di un sistema Precision Flow usato per cure sub-acute di as-

sistenza alla respirazione, quando risulti necessario supportare il paziente con ossigeno ad alti flussi riscaldato e umidificato. Questi dispositivi sono utilizzabili per trattare già all'interno del percorso protetto del Pronto Soccorso i casi sospetti con indicazione al supporto ventilatorio. Il loro impiego è anche previsto nell'area di degenza/assistenza dedicata, in cui i pazienti con tampone positivo vengono isolati e trattati, in attesa di trasferimento in Ospedale COVID.

«Per la Direzione Generale Asl Bari ogni gesto, grande e piccolo, di vicinanza e attenzione per gli operatori sanitari e per il loro lavoro quotidiano è una preziosa testimonianza del fortissimo legame tra le comunità e la Sanità pubblica che oggi, alla luce di quanto sta accadendo, acquista un valore ancora più alto. E di ciò, assieme ai tangibili atti di liberalità, non si può che esserne grati», fa sapere l'Asl.



È partita una vera staffetta di solidarietà con parrocchie, istituzioni, associazioni e privati tutti impegnati

La Chiesa a Modugno lancia l'allarme «Poveri in aumento»

LEO MAGGIO

● **MODUGNO.** Solidarietà, la città si mobilita per fronteggiare l'emergenza povertà ai tempi del Covid19. Anche la chiesa lancia l'allarme: «Le persone in difficoltà sono in aumento». È partita così, una vera e propria staffetta tra cittadini, associazioni, parrocchie ed istituzioni per raccogliere beni alimentari e di prima necessità utili a sostenere i nuclei familiari e le persone particolarmente colpite dai nefasti effetti del lockdown su redditi e occupazione.

Nella chiesa Matrice, Maria SS Annunziata, il parroco don Nicola Colatorti sostenuto dall'amministrazione comunale è impegnato nel servizio quotidiano di una «mensa a domicilio» per le persone in difficoltà. «Ogni giorno - racconta don Nicola - poco più di cinquanta persone ricevono un pasto caldo ma le emergenze aumentano e iniziano ad accumularsi in modo sempre più dram-

matico». La chiesa Matrice, infatti, si trova nel cuore del centro storico, una zona caratterizzata dalla presenza di diverse fasce di povertà. «Ci sono gli anziani soli e chi non ha un lavoro stabile, i poveri, quelli che non riescono a pagare le bollette. A loro si aggiungono anche tanti stranieri sconosciuti ai servizi sociali». Il lockdown, infatti, ha acuito le emergenze lasciando a terra chi viveva alla giornata. Le chiusure delle chiese per evitare assembramenti, inoltre, hanno azzerato le offerte e le donazioni in denaro dei fedeli. «Questa situazione sta prosciugando i nostri risparmi - spiega don Nicola - diventa sempre più difficile far fronte alle continue richieste di aiuto. Mai come ora - sottolinea il parroco - abbiamo bisogno di fare comunità».

Le risposte non mancano. «Il momento è particolarmente difficile dal punto di vista sanitario, ma dilaga al contempo un'altra emergenza, quella sociale ed eco-

nomica» spiegano i volontari dell'associazione «Piazza pubblica» che per sostenere le Caritas lanciano il progetto «Piazza la spesa». Una raccolta di alimenti di prima necessità e prodotti per l'igiene nella sede di via X Marzo e una raccolta fondi per le famiglie in difficoltà. Ma anche la raccolta delle eccedenze alimentari di aziende agricole e attività commerciali per il trasferimento di cibo a km0, direttamente nelle case di chi è in difficoltà.

Anche il Comune è sceso in campo per raccogliere alimenti, pannolini e prodotti per l'igiene promossa dall'assessorato ai servizi sociali. L'appello è rivolto a supermercati, aziende, associazioni, parrocchie e privati. «La fame non va in quarantena - spiegano - l'emergenza non ci deve far dimenticare di chi ha più bisogno». Un numero di telefono, 338/6489541 è stato messo a disposizione della città per «accogliere gesti caritatevoli e solidali». A queste si aggiungono le raccolte di viveri avviate dalle associazioni Rete Amiche e Condivisione Italia. Poi c'è l'iniziativa spontanea di dieci amici compagni di comitiva. «Tutto è nato con un passaparola - racconta Francesco Mastromarco, 40 anni - che in pochi giorni ci ha portato donazioni spontanee di alimenti e beni di prima necessità che distribuiamo a chi ne ha bisogno». Un amico di comitiva ha messo a disposizione un locale in via Monte Pertica. Qui i dieci amici raccolgono e distribuiscono le generose offerte provenienti da cittadini e commercianti.

RACCOLTA FONDI UN'INIZIATIVA CHE HA VISTO LA SEZIONE DI TERLIZZI IN PRIMA LINEA

Le Pro Loco donano sei ventilatori polmonari

RACCOLTA FONDI

Verranno consegnati oggi i sei ventilatori polmonari acquistati grazie alla raccolta fondi di tutte le Pro Loco

MARIA TERESA DE SCISCIOLIO

● **TERLIZZI.** Saranno consegnati oggi 6 ventilatori polmonari di nuova generazione MedicaAir ad altrettante strutture ospedaliere pugliesi. Sono stati acquistati grazie ad una raccolta fondi promossa a tempo di record dall'Unpli Puglia.

La Pro Loco Terlizzi con i suoi 100 volontari, sapientemente guidati dal presidente Franco Dello Russo, ha aderito all'iniziativa di solidarietà, così come è accaduto per le altre 224 Pro Loco distribuite sul territorio pugliese, coordinate dal presidente regionale Rocco Lauciello. Una rete solidale che porterà queste preziose apparecchiature elettromedicali al Policlinico di Bari, agli Ospedali Riuniti di Foggia, al «Perrino» di Brindisi, al «Ss Annunziata» di Taranto, al «Vito Fazzi» di Lecce ed all'ospedale «Vittorio Emanuele II» di Bisceglie. Una iniziativa collettiva che ha visto i dirigenti dell'Unpli Puglia abbracciare una missione di solidarietà e di servizio per il proprio territorio, quello per cui, in ambito culturale, sociale, artistico e turistico operano quotidianamente attraverso le locali sedi Pro Loco.

«Ancora una volta la sensibilità, la ge-

nerosità, la solidarietà delle Pro Loco di Puglia si sono viste e concretizzate in modo tangibile» afferma Rocco Lauciello, a commento del risultato ottenuto. In pochissimi giorni la raccolta fondi attivata per l'acquisto e la donazione dei sei ventilatori polmonari ha dato i suoi frutti, donandone uno per ogni ospedale Covid-19 di Puglia.

«Tutto ciò è stato possibile anche e soprattutto grazie alla consolidata ed efficace sinergia con il consiglio regionale della Puglia e dunque, con il presidente Mario Loizzo», aggiunge Lauciello.

La raccolta fondi ha dato i suoi frutti in un lasso di tempo così breve, qualche giorno, grazie all'impegno profuso da: presidenti delle Pro Loco Unpli di Puglia, componenti dei consigli direttivi, soci, volontari e anche grazie alla immediata disponibilità dell'azienda che li ha forniti. Tutti hanno risposto con cuore e azione. È comunque ancora possibile donare perché l'azione delle Pro Loco di Puglia in aiuto all'emergenza andrà avanti. Causale Raccolta fondi Unpli Puglia - emergenza Covid-19. N. di conto corrente 1000/00145246, intestato a Unpli Puglia - iban IT59Y030690960100000145246, BANCA Intesa Sanpaolo S.P.A. Piazza Paolo Ferrari, 10 Milano 20121



Maristella Minervini: "Chi può lasci, chi non può prenda"



"Chi può, lasci; chi non può, prenda": semplice ed efficace la comunicazione che **Maristella Minervini e lo staff** dello storico negozio cassanese di telefonia "IdeaNova" hanno messo in campo per aiutare le persone in difficoltà in questa emergenza sanitaria.

Nel suo negozio (via Grumo n. 6) arrivano cibo e prodotti di vario genere che la stessa Maristella ha comprato per donare, con l'idea che altri avrebbero seguito il suo esempio. E allo stesso modo chi ha bisogno, va e prende, in modo semplice e gratuito, con la sola speranza che sia la propria coscienza a parlare.

"Quello che noi facciamo è solo una goccia in un oceano... ma se non ci fosse quella non ci sarebbe l'oceano", scrive Maristella che ha trovato anche la collaborazione dei ragazzi della **Pubblica Assistenza Cassano Murge** nel consegnare i prodotti a quelle persone che non si possono spostare da casa per le motivazioni più varie.

Chi ha da donare, dunque, lascia quel che è possibile al negozio: pasta, latte, succhi, riso, omogeneizzati, zucchero ma anche prodotti per la pulizia, per l'igiene e poi pannolini, salviettine, gel igienizzante.

Allo stesso modo chi ha bisogno passa da Maristella che non dice mai no, sicura che l'esempio di generosità che lei ed i suoi collaboratori stanno dimostrando viene ripagato con la sincerità di chi è in stato di necessità.

CORONAVIRUS

CONVIVERE CON L'EMERGENZA

Le associazioni di volontariato
costrette a cancellare le campagne
in piazza a sostegno delle loro attività

Stop banchetti per le uova ma le raccolte-fondi non vanno in quarantena

ANTONELLA FANIZZI

● Per la prima volta in vent'anni, e cioè dall'avvio della nuova avventura a sostegno delle famiglie che vivono il dramma della leucemia infantile, i volontari dell'Agebeo non potranno vendere le uova di Pasqua né davanti alle scuole che hanno sposato il loro progetto, né tantomeno davanti al Policlinico o nei reparti di oncematologia pediatrica, fibrosi cistica e neuropsichiatria infantile, ormai sbarrati ai parenti degli ammalati e a tutti gli animatori. Il presidente dell'associazione, Michele Farina, è amareggiato e preoccupato: «Abbiamo stipato in un deposito, facendoci carico delle spese per la vigilanza, le uova di cioccolato per un valore di 20mila euro. La campagna di Pasqua ci consente di mettere da parte in media 15mila euro che, sommati ad altre risorse collegate alle iniziative di raccolta fondi, sono indispensabili per affrontare i costi di gestione della nostra casa di accoglienza, per retribuire due impiegate, per far circolare su strada il pulmino che accompagna

LA SPERANZA

Ciavarella (Apleti):
«Confidiamo nell'aiuto
dei nostri sostenitori»

nel centro i bambini». Spese fisse, dunque, che lo staff dell'Agebeo spera di recuperare attraverso una festa di primavera, tutta da organizzare. Nel frattempo la vicinanza ai piccoli ammalati e ai loro genitori viene assicurata attraverso i contatti telefonici.

Così il virus, per quanti hanno la fortuna di non essere attaccati a un respiratore, oltre ad ammazzare ogni forma di aggregazione, nega il sorriso proprio a chi ogni giorno combatte la sua battaglia per la vita. A essere travolti dal



LE UOVA DELLA SOLIDARIETÀ
Stop alle campagne di raccolta fondi nelle piazze e davanti a scuole e parrocchie

nemico invisibile sono anche le associazioni no profit, composte da un esercito di volontari schierati accanto a chi ha problemi di salute. Quest'anno le tradizionali campagne di raccolta fondi del periodo pasquale assumono forme diverse.

«Il coronavirus ha fermato anche noi...dobbiamo rimanere distanti, ma sempre vicini ai nostri bambini. Per farlo, però, abbiamo bisogno del vostro aiuto perché, purtroppo, il cancro non si ferma. Oggi più che mai, ci serve un aiuto concreto per continuare a fi-

nanziare i nostri progetti psicosociali rimanendo al fianco dei nostri bambini. Un piccolo contributo economico può fare la differenza». È questo l'appello alla solidarietà pubblicato sulla pagina Facebook dell'Apleti, l'Associazione pugliese per la lotta contro le emopatie e i tumori nell'infanzia. Il gruppo che fa quadrato intorno al presidente Gaetano Ciavarella non è rimasto con le mani in mano. Dice Ciavarella: «Abbiamo ordinato 6mila uova. Dalla vendita avremmo ricavato non meno di 60mila euro utili a

realizzare i progetti di terapia con la musica, con gli animali, con la ginnastica, con l'arte, a garantire il sostegno psicologico ai bambini e ai loro familiari, a portare in corsia una nutrizionista e le parrucchiere per le mamme. Dei quattro dipendenti, due sono in cassa integrazione e gli altri due lavorano da casa per il disbrigo delle pratiche. Le uova saranno comunemente acquistate dai militari dell'Aeronautica, dai Vigili del fuoco e dagli agenti della Polizia locale, amici della nostra associazione».

Ma se il Covid19 blocca i banchetti delle uova pasquali, non impedisce alla fondazione Ant di proseguire con l'assistenza domiciliare specialistica gratuita ai malati di tumore. Chi vuole da casa può aderire alla campagna «Uova e colombe pasquali» usufruendo del nuovo sito di e-commerce e del servizio di consegna a domicilio. In questa maniera i più fragili, e cioè i malati di cancro, non dovranno andare in ospedale ma potranno essere curati al sicuro all'interno delle mura domestiche. Chi volesse restare al fianco dell'ospedale oncologico a domicilio può prenotare le uova all'indirizzo ant.it/puglia/pasqua-con-ant-in-puglia/.

L'Ail, l'Associazione contro le leucemie, che ha una sede anche a Bari, ha fatto una scelta differente. Racconta la responsabile provinciale del comitato scientifico dell'Ail Bari, Giorgina Specchia: «Questa emergenza ci impone di non scendere in piazza. Abbiamo messo al primo posto il senso di responsabilità verso i volontari, i pazienti, gli ex pazienti e trapiantati che, da immunodepressi, sono particolarmente a rischio per il Covid19. La manifestazione di Pasqua è sospesa e invitiamo tutti a restare a casa. Siamo sempre a vostra disposizione alla mail ailbari@tin.it».

L'Ail Bari non effettuerà inoltre nessuna consegna a domicilio della uova di cioccolato per tutelare la salute sia dei volontari sia dei sostenitori dell'associazione. L'Ail ha attivato uno speciale numero verde - 800/226524 - attivo dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17 per far fronte al bisogno di conforto, informazioni, orientamento e assistenza di pazienti e familiari. Chiamando la linea informativa gratuita sarà possibile parlare con un medico ematologo. I mercoledì (8, 15, 22 e 29 aprile) ci sarà invece spazio per parlare con uno psico-oncologo.

fanizzi@gazzettamezzogiorno.it

LA CATTEDRALE DI BARI
L'interno della grande chiesa nel cuore della Città Vecchia consacrata nel 1292 e intitolata a San Sabino Riti della Settimana Santa senza partecipazione di pubblico

L'idea della dermatologa barese Valeria Lattanzi è stata «sposata» da una onlus. E i Dpi sono stati distribuiti in più ospedali

«Adotta un medico» Da Terlizzi i fondi per mascherine e tute

FRANCESCA DI TOMMASO

● **TERLIZZI.** Solo ieri pomeriggio #adottaunmedico ha consegnato 300 tute per rischio biologico al Policlinico, assieme ad altro materiale. Si sommano alle 270 tute dei giorni scorsi, 400 mascherine Ffp2 certificate, 66 paia di occhiali di protezione, 393 camici sterili chirurgici, 25 visiere protettive.

Tutto distribuito tra Policlinico, soprattutto pronto soccorso, rianimazione, malattie infettive e pneumologia; reparti di rianimazione dell'ospedale di Monopoli e del Di Venere; reparti di malattie infettive e rianimazione del Miulli di Acquaviva e pronto soccorso dell'ospedale di Altamura.

«Qualcosa anche alla pediatria del San Paolo e a ginecologia del Policlinico - snocciola orgogliosa Valeria Lattanzi -. E dire che tutto nasce da una chat tra amici che sembrava una lista per

il regalo di compleanno - sorride - ma che univa chi aveva voglia di fare qualcosa di più costruttivo del commento sui social e del sacrosanto #iorestoacasa».

Valeria Lattanzi è una giovane e determinata dermatologa barese. A metà marzo ha cominciato a tempestare colleghi, pazienti e amici con un messaggio whatsapp in cui sollevava il problema dei dispositivi di protezione individuale necessari a chi lavora nelle strutture ospedaliere.

«Tanti colleghi in trincea, i dispositivi mai a sufficienza vista la necessità di cambiarli a fine turno. Mi è venuto naturale - racconta - fare del mio, anzi del nostro. La chat è nata così. Da quattro amici in chat, siamo diventati 80». Un passaparola veloce e l'sms diventa virale. «Avevo saputo che un'azienda di articoli medicali aveva disponibilità di materiale. È fondamentale che la merce sia in consegna, per ga-

rantire la tempestività. Abbiamo cominciato facendo i bonifici direttamente a quest'azienda, ognuno secondo le proprie disponibilità».

La solidarietà, quando vuole, può diventare più virale del Covid. «Solo nel primo weekend avevamo raccolto 2.500 euro - dice la dermatologa -. Diventati 6.000 nella prima settimana». Inevitabile l'esigenza di strutturare meglio il progetto. «Un caso fortuito ci ha fatto conoscere Valeria e la sua iniziativa», sottolinea Paolo Leovino, funzionario del ministero degli Affari esteri, presidente dal 2006 dell'onlus «Accoglienza senza confini Terlizzi». L'associazione, oltre alle difficili realtà locali, si occupa dei ragazzi ospitati in Italia provenienti da Chernobyl.

«Abbiamo subito affiancato il comitato di cittadini volontari creato da Valeria anche dal punto di vista organizzativo. Essendo una onlus, adesso chi effettua bonifici può scaricare fiscalmente la donazione».

Il centro logistico di «Adotta un medico» è l'azienda molese Geopharma. Oltre a un contributo economico, ha offerto la struttura: nel loro magazzino imballano, da lì parte la distribuzione dei Dpi acquistati con i fondi raccolti.

«Geopharma ci ha dato una mano anche col web - commenta Lattanzi -. Sulla pagina di Fb "adottaunmedico" si ha subito il rendiconto di dove vanno gli aiuti, e i contributi delle associazioni hanno il loro logo come nostri sponsor».

«ADOTTA UN MEDICO» A destra Valeria Lattanzi e la consegna dei dispositivi protettivi



SOLIDARIETÀ Nelle città si moltiplicano gli aiuti ai non abbienti. Qui sopra un buono spesa stampato ad Adelfia

STRAORDINARIA GARA DI SOLIDARIETÀ I SERVIZI SOCIALI RICEVONO LE DOMANDE PER I BUONI SPESA

Ad Adelfia il Comune è centro raccolta

● **ADELFA.** Ad Adelfia pubblico e privato si sono messi al lavoro in piena sinergia per dare risposte rapide ed efficaci alle famiglie bisognose della città, di qualsiasi nazionalità siano. La sala consiliare è diventata centro di raccolta di generi alimentari, destinati ai nuclei che per l'emergenza sentono di più i morsi della fame. Tante le donazioni delle aziende private e delle associazioni, cui si aggiunge la «spesa sospesa» nei negozi.

La raccolta e la distribuzione dei beni si svolge

sotto l'attento coordinamento del sindaco Cosola e dei Servizi sociali (assessore Biagio Cistulli), che si è messa in moto per avviare la distribuzione dei buoni spesa derivanti dallo stanziamento della somma di 137mila euro (in concreto la quota comunale dei 400 milioni della Protezione civile nazionale). I capifamiglia devono compilare un modulo, e un altro spetta ai titolari dei negozi che si vogliono convenzionare per i buoni spesa. Nei prossimi giorni l'istruttoria e la distribuzione.

LA NOVITÀ DA OGGI LA POSSIBILITÀ DI FAR TRASCORRERE UN PO' DI TEMPO ALL'ARIA APERTA

Pineta Galiotti a Santeramo accoglie i bambini autistici

BAMBINI AUTISTICI

La pineta comunale «Galiotti» da oggi verrà aperta per consentire ai soggetti autistici di trascorrere un po' di tempo all'aria aperta

ANNA LARATO

● **SANTERAMO.** Il sindaco Fabrizio Baldassarre apre la pineta comunale «Galiotti» ai «bambini speciali». Isolamento domiciliare, difficoltà ad accedere alle strutture che forniscono supporto, interruzione della didattica e della terapia comportamentale, rottura della routine. La quarantena causata da coronavirus è davvero complicata. Ma lo è ancora di più per le famiglie con figli autistici. Ma da oggi in loro aiuto, parte il progetto del Comune «Spazio verde per bambini speciali» che permette alle famiglie con soggetti autistici, con Adhd o disabilità intellettive gravi, di accompagnare i propri cari a trascorrere del tempo all'aria aperta alla pineta comunale.

«Nella "Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo" con l'assessore alle politiche sociali, Serena Baldassarre, sono felice di comunicare che il Comune, in collaborazione con Giacche verdi di Santeramo - spiega il sindaco -, potrà offrire un sostegno alle famiglie impegnate quotidianamente nel lavoro di cura che in questo tempo sospeso, in cui tutti siamo chiamati a restare in casa, sono costrette a sopportare un peso ancora maggiore, con la sospen-

sione della routine abituale e degli interventi domiciliari. Molte delle famiglie che ci hanno contattato del "Comitato genitori speciali" e di "Autismo insieme" hanno al proprio interno bambini e ragazzi autistici, o affetti da Adhd o disabilità intellettive gravi, per i quali poter godere di uno spazio verde silenzioso e bello può rappresentare un momento di pace prezioso. Stiamo facendo del nostro meglio per rispondere ai diversi bisogni che in questo tempo si fanno più acuti, con una speciale attenzione a chi è più fragile e ha esigenze speciali».

E, quindi, a titolo gratuito, esclusivamente per queste famiglie, e per la durata dell'emergenza, è messa a disposizione, previa autocertificazione, la pineta «Galiotti» dal lunedì alla domenica dalle 10 alle 12 nonché dalle 15 alle 18.

Immediati i ringraziamenti: «L'associazione "Autismo insieme" ringrazia il sindaco e l'amministrazione comunale per la sensibilità e per aver ascoltato la voce di tante associazioni famiglie». Ed ancora: «Grazie signor sindaco. Da 36 anni - scrive il cav. Antonio Disanto - con mio figlio autistico, non ho mai trascorso un periodo così pieno di sofferenza. Questa iniziativa ci riempie il cuore di gioia».



ANDRIA E IL CALCIT EFFETTUA UNA DONAZIONE A FAVORE DELL'OSPEDALE DIMICCOLI

La Cooperativa artigiana al fianco di chi soffre

● **ANDRIA.** La Cooperativa Artigiana di garanzia, impegnata da oltre 60 anni a sostenere le Pubbliche e medie imprese Pmi del territorio, ha deciso di erogare un contributo al sistema sanitario locale che sta affrontando l'emergenza Covid 19 in Puglia con solerzia e professionalità. «Di fronte a questa emergenza, siamo in prima linea per dare il nostro piccolo contributo - afferma il presidente della cooperativa Di Vincenzo -. Il consiglio di amministrazione ha unanimemente deciso di contribuire a sostenere chi lotta in prima linea contro il virus, perché crediamo fortemente nel valore sociale delle imprese e del territorio in cui operiamo. Ci auguriamo che tutte le realtà ed organizzazioni che operano sul territorio possano contribuire e valutare di poter fare altrettanto, perché solo insieme ce la faremo. La cooperativa sarà, come sempre, al fianco dei piccoli imprenditori andriesi e della comunità per favorire il superamento dell'emergenza ed una celere ripresa. Ora è il momento di sostenere chi lotta in prima linea e di non perdere la speranza».

La Cooperativa Artigiana di garanzia ha preso contatti con la Asl Bt presentando la richiesta di devolvere la somma stanziata all'ospedale "Bonomo" di Andria. La richiesta è stata accolta e protocollata per rendere subito fruibile la somma di denaro per gli usi già specificati, ovvero acquisto di dispositivi di protezione individuale e qualsiasi altra necessità per poter

fronteggiare al meglio l'emergenza sanitaria Covid19. La Cooperativa Artigiana di garanzia, nel rispetto dell'ultima normativa del Governo, ha sospeso ogni attività a contatto con il pubblico fino a data da destinarsi, ma rimane a disposizione delle imprese del territorio avendo attivato un canale telematico attraverso il suo indirizzo email coopgaranziaandria@gmail.com.

CALCIT - Il Calcit (Comitato Autonomo Lotta Contro I Tumori) di Andria ha donato tremila mascherine alle Unità Operative di Oncologia

(1000) e di Ematologia (2000) dell'ospedale "Dimiccoli" di Barletta. Un gesto nobile per essere vicini ai sanitari del nosocomio barlettano che lottano ogni giorno contro il Covid-19.

Obiettivo principale del Calcit è quello di garantire un'informazione in materia oncologica che sia al contempo divulgativa e anche di servizio: Organizzare convegni Medico Scientifici, se-

minari inerenti l'oncologia; Sostenere in tutto od in parte i costi per l'assistenza domiciliare a favore di malati di tumore; Reperire fondi per l'acquisto di apparecchiature atte alla diagnosi precoce dei tumori da consegnare alla nostra struttura sanitaria pubblica; Svolgere ogni altra iniziativa di stimolo, sostegno ed appoggio alla lotta contro le malattie tumorali; Collaborare con Enti e Associazioni in iniziative di lotta contro i tumori.

[aldo losito]



IMPEGNO Importanti questi comportamenti

Frates Acquaviva delle Fonti: "Perché non doni pure Tu?"



"IL 16 APRILE AL MIULLI C'È LA SERALE"



Il Gruppo Donatori Sangue FRATRES di Acquaviva delle Fonti invita i suoi donatori e tutti i cittadini sensibili a rispondere all'appello lanciato dal Centro Trasfusionale dell'Ospedale "F. Miulli".

Donare il sangue significa donare la Vita! Un gesto semplice e gratuito, un'occasione di solidarietà da non perdere ma soprattutto un'opportunità per controllare attraverso la donazione del sangue il proprio stato di salute.

Per donare, basta essere in buono stato di salute e condurre un normale stile di vita, pesare più di 50 Kg ed avere un'età compresa tra i 18 e 65 anni.

Per chi nei mesi scorsi ha già donato può tornare a farlo se sono trascorsi 3 mesi per gli uomini, 6 mesi per le donne in assenza di perdite mestruali. Si giunge a donare in stato di digiuno da 5 ore evitando di assumere durante l'ultimo pasto latte, formaggi o latticini. Si può prendere un caffè o un tè bere e acqua durante le ore di digiuno.



Ribadiamo che la donazione del sangue e in generale le trasfusioni non sono in nessun caso all'origine della trasmissibilità del coronavirus. Presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale "F. Miulli" di Acquaviva delle Fonti sono predisposte tutte le misure precauzionali previste dai decreti governativi in modo da donare nella massima tranquillità e sicurezza. Ogni donazione, contribuisce ad alleviare l'emergenza sanitaria in corso nel nostro Paese.

Per venire incontro alle esigenze dei lavoratori impossibilitati a donare la mattina la FRATRES di Acquaviva ricorda, che la prossima **donazione serale** si terrà presso il Centro Trasfusionale del "F. Miulli" il **16 aprile** dalle 16.30 alle 20.30, aperto come sempre dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

"La gioia del donare, l'amore verso il prossimo, la gratuità di questo dono sono la nostra identità. Vi aspettiamo numerosi!"



Una donazione di sangue

Fratres Barletta Donazioni sangue le nuove modalità

■ **BARLETTA.** Il Gruppo «Fratres» di Barletta, comunica che sono state modificate le modalità di accettazione delle donazioni di sangue. Per donare bisogna prenotarsi al numero telefonico 0883 577293, con possibilità di ricevere appuntamento per giorno e fascia oraria, dal lunedì alla domenica compresa. Donare Sangue è importante e necessario. Tutto sotto il più rigoroso ed attento controllo. Invitiamo i cittadini a continuare a donare regolarmente senza far mancare la generosa presenza, perché mai come in questo periodo non possiamo far mancare il nostro aiuto a chi si trova nel bisogno, anche a causa del Covid-19 (coronavirus), per evitare che si ripeta la seria mancanza di sangue. La donazione si effettua a digiuno, è consentito comunque bere caffè o the. Donando sangue si ricevono gratuitamente numerosi esami di laboratorio. Il Presidente ed i componenti del Direttivo ringraziano i soci donatori, per la loro disponibilità che contribuisce alla realizzazione del nostro motto: «Il dono nel nostro Dna».

Gli psicologi rispondono

«Non sei solo», l'iniziativa dell'associazione Gabriel all'Irccs di Bari

Garantire continuità negli interventi psicologici ai pazienti oncologici, ma anche ai sanitari e al personale tecnico. Perché l'emergenza Covid-19 è anche emergenza psicologica.

È quanto si prefigge l'Associazione Gabriel, odv per l'umanizzazione delle cure in oncologia, presieduta da Antonella Daloi-so, che da anni opera nel reparto Don Tonino Bello dell'IRCCS di Bari, diretto da Geny Palmiotti. Lo fa istituendo «Non sei solo», un canale telefonico e on line di prima assistenza e ascolto, accolto con favore anche dalla direzione generale dell'Oncologico. La pandemia sta generando risvolti sempre più acuti. Sia nelle persone immunodepresse, insicure circa il normale proseguimento delle cure oncologiche, sia negli stessi sanitari e in tutto il personale,

che in prima linea, sostengono un carico emozionale non indifferente. Per tutti loro, il servizio è già attivo. Coordinato da Maria Ronchi, responsabile del servizio di psiconcologia della Gabriel e da Giuseppe Latilla, entrambi psicologi e psicoterapeuti di formazione analitica, operano da anni nei contesti dell'Emergenza Attiva. Dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19, ci si potrà collegare, a telefono, on line o in video con Maria Ronchi il lunedì, il mercoledì e il venerdì (3493833479); con Giuseppe Latilla, il martedì e il giovedì (3381842834).

L'Associazione Gabriel continua, dunque, nel suo lavoro di umanizzazione adattandosi ai mutamenti che questa pandemia impone. La posta in gioco è alta per tutti. Per questo, mette a disposizione di tutti coloro che ne sentano la necessità il suo servizio di psiconcologia.



ONCOLOGICO L'istituto barese

Comune, parrocchie e associazioni uniti a Palo per i bisognosi

LEO MAGGIO

● **PALO DEL COLLE.** Una raccolta straordinaria di alimenti e beni di prima necessità per le persone e i nuclei familiari in difficoltà. L'iniziativa di solidarietà è dei gruppi Caritas delle parrocchie Santa Maria La Porta e San Sebastiano in collaborazione con il Comune, il Gruppo Interforze, Conferenza San Vincenzo de Paoli, Protezione civile Sass Puglia e la Fondazione San Vincenzo de Paoli che per oggi, sabato 4 aprile, dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19, nello spazio antistante il Laboratorio urbano «Rigenera», hanno promosso una colletta alimentare e di prodotti per l'igiene da destinare alle famiglie più colpite dagli effetti nefasti del lockdown.

«Ovviamente - precisano i volontari - per tutti è ne-

cessario osservare le disposizioni e le distanze previste dal Decreto del Presidente del Consiglio in vigore».

Nei giorni scorsi, il grido di allarme era stato lanciato dai volontari delle Caritas cittadine, letteralmente prese d'assalto da decine e decine di persone che chiedevano il necessario per poter mettere un piatto a tavola. La crisi sanitaria dovuta al contagio del Covid-19, infatti, ha avuto conseguenze drammatiche sui redditi di tanta famiglie. In particolare quelle con lavori saltuari e precari, costretti a casa per effetto delle norme restrittive e la chiusura delle attività non essenziali a causa del lockdown.

«Sono arrivate richieste da parte di famiglie mai viste - spiegano gli organizzatori - diverse con bambini anche molto piccoli, segno evidente

che questa crisi sta colpendo anche quei nuclei che, sino a qualche settimana, fa pur avendo una situazione lavorativa precaria, riuscivano comunque ad andare avanti».

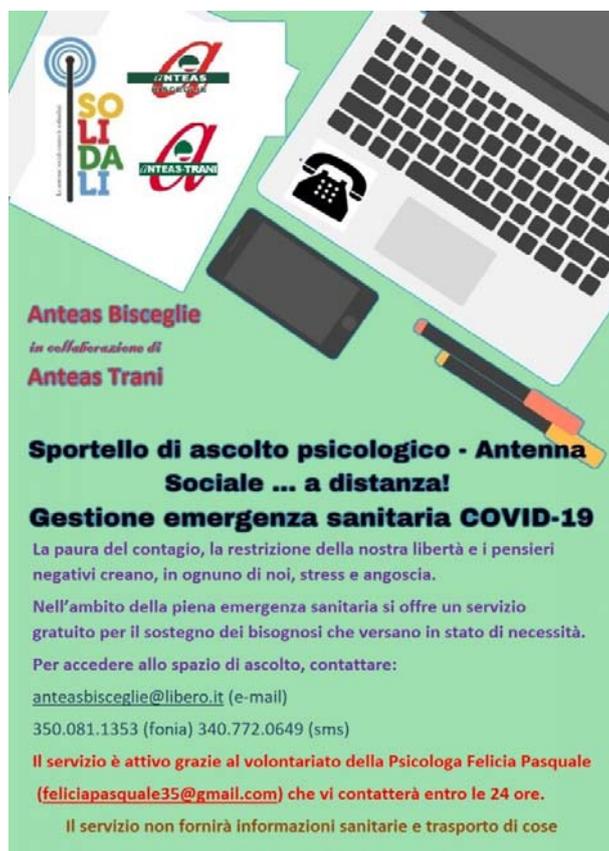
Indicativo è il caso della parrocchia San Sebastiano dove in poche ore si è vista triplicare il numero delle richieste di aiuto. «Le scorte che avevamo da parte si sono esaurite in poco tempo - spiega la responsabile Caritas, Anna Cutrone - che siamo riusciti momentaneamente a contenere con un passaparola social tra i nostri parrocchiani. In tanti hanno risposto all'appello e in poche ore, nelle stanze della parrocchia sono stati portati quintali di derrate alimentari che abbiamo distribuito subito. Ma le richieste continuano e una raccolta cittadina è necessaria per aiutare le persone in difficoltà». Così, il gruppo di volontari, lancia il suo appello alla generosità del paese. La distribuzione dei beni raccolti, avverrà invece la prossima settimana, quando i destinatari della colletta alimentare saranno convocati in ordine alfabetico attraverso un elenco congiunto messo a punto dalla rete di associazioni. «Chi non è censito e ne ha necessità potrà comunque registrarsi e venire a ritirare ciò di cui ha bisogno - ribadiscono i volontari - nessuno si salva da solo».

Aprile 05, 2020 [Attualità Gaia Pellegrini](#)

“Antenna sociale... a distanza!”: servizio di ascolto psicologico promosso da Anteas



Anteas Bisceglie, in collaborazione con la sede di Trani, ha deciso di offrire un **servizio di ascolto psicologico**, in modo totalmente **gratuito**, volto a coloro che si trovino in uno stato di bisogno.



Anteas Bisceglie
in collaborazione di
Anteas Trani

Sportello di ascolto psicologico - Antenna Sociale ... a distanza!
Gestione emergenza sanitaria COVID-19

La paura del contagio, la restrizione della nostra libertà e i pensieri negativi creano, in ognuno di noi, stress e angoscia.

Nell'ambito della piena emergenza sanitaria si offre un servizio gratuito per il sostegno dei bisognosi che versano in stato di necessità.

Per accedere allo spazio di ascolto, contattare:
anteasbisceglie@libero.it (e-mail)
350.081.1353 (fonia) 340.772.0649 (sms)

Il servizio è attivo grazie al volontariato della Psicologa Felicia Pasquale (feliciapasquale35@gmail.com) che vi contatterà entro le 24 ore.

Il servizio non fornirà informazioni sanitarie e trasporto di cose

L'emergenza sanitaria da Covid-19, infatti, ha scatenato diverse reazioni nei cittadini: dall'angoscia e dalla paura del contagio, alla negatività, senza dimenticare il forte senso di restrizione della propria libertà individuale, dovuto alle misure di sicurezza anticontagio. È per questo, dunque, che si è resa necessaria l'apertura di uno spazio di supporto e aiuto, accessibile a tutti da parte l'associazione **Anteas (Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà)** presieduta a Bisceglie da **Anna Colella**.

Per usufruire del servizio bisogna inviare una **e-mail all'indirizzo anteasbisceglie@libero.it**, oppure un **SMS al numero 3407720649**, fornendo il proprio nome e recapito telefonico. In alternativa è possibile anche contattare l'associazione **telefonticamente al numero: 3500811353**.

Nelle 24 ore successive, la psicologa **Felicia Pasquale** ricontatterà coloro che si sono rivolti a tale sportello per fissare un colloquio telefonico, disponibile anche tramite le app Whatsapp o Skype.

"Andrà tutto bene": i volontari della Croce Rossa portano in giro per la città il flash mob dedicato ai bambini



Un'intera città unita nel segno di 'Baby shark'. Già, perché la canzone-tormentone è stata il sottofondo musicale del flash mob organizzato a Bari dai volontari della comitato di Valenzano della Croce rossa italiana, dedicato ai più piccoli. E così, passando per i diversi quartieri baresi, da Poggiofranco al complesso BariDomani, e toccando persino l'ospedale pediatrico 'Giovanni XXIII', insieme ai volontari di Bari hanno ballato ed esposto striscioni con su scritto 'Andrà tutto bene'. Strappando così un sorriso in questi momenti difficili di quarantena.

Per i bambini audiolesi la favola gestuale dà spazio alla fantasia

LEO MAGGIO

● Uno spazio virtuale per i bambini audiolesi al tempo del coronavirus. Si chiama "La fiaba degli abbracci" la proposta dei volontari del Centro per il servizio al volontariato "San Nicola". In pratica una iniziativa di lettura on line pensata e mirata per i bambini audiolesi, costretti come tutti a casa per evitare il rischio contagio.

«Leggere un libro e concedersi del tempo sono attività preziose quando le dedichiamo a noi stessi - spiegano i volontari - ma diventano un vero e proprio dono quando le riserviamo agli altri».

L'appuntamento è ogni settimana

sulla pagina Facebook del Csv "San Nicola", dove si potranno ascoltare tante storie, fiabe e favole interpretate dalla voce di Lo-



UN SORRISO PER I PIÙ PICCOLI Loredana Liguori narratrice di fiabe e clownterapista per i bambini meno fortunati

redana Liguori, e, per i non udenti, riproposte nella lingua dei segni dall'interprete Lis Daniela Pantaleo.

«Ognuno di noi, in questo periodo, cerca di donare ciò che può», spiega Loredana Liguori, che ha al suo attivo una lunga

esperienza di clown impegnata nella terapia del sorriso. «La parola scritta vive nella lettura, nell'oralità e perfino nei gesti in uno scambio di emozioni quanto mai necessario in un momento come quello che stiamo vivendo», spiegano i volontari del Centro. L'obiettivo è chiaro: «Tentiamo così di rispondere al crescente bisogno di tanti bambini audiolesi - ribadiscono

- Il Csv "San Nicola" vuole offrire un momento di leggerezza e di condivisione attraverso la fiaba che diventa contenitore di immaginazione e fantasia, in grado di catapultare il bambino in molteplici sentimenti attraverso l'immedesimazione con i personaggi che prendono vita anche attraverso i gesti».

Un appuntamento che, nello spirito di condivisione, non si rivolge solo ai bambini ma anche agli adulti. «La lettura, come il gioco, rappresenta un'occasione per il genitore di restare accanto al bambino e rendere ancora più saldo il rapporto che lo lega al figlio - concludono i promotori dell'iniziativa -. L'invito, quindi, è rivolto anche all'adulto, al bambino che è in lui, a lasciarsi andare».

05 aprile 2020

Coronavirus, medici volontari per l'assistenza alle persone sole

Parte lunedì a Bari l'unità itinerante dei medici di strada in aiuto dei più fragili



Parte lunedì 6 aprile, a Bari l'unità itinerante dei medici di strada che, a bordo di un camper attrezzato, sarà impegnata nel monitoraggio delle situazioni di maggiore fragilità sociale e sanitaria. Le visite si concentreranno tra le persone costrette all'isolamento, ma anche nei campi rom e nelle comunità di immigrati. Il servizio gratuito è stato voluto dall'assessorato comunale al Welfare in collaborazione con Medici con il camper, il progetto della onlus Nikolaos professor Nicola Damiani e della Fondazione Nikolaos. Un gruppo di medici volontari ha dato la propria disponibilità.

Saranno possibili anche consulenze telefoniche contattando i numeri 377.3196153 lunedì e mercoledì, dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 17.30; 080 5772508 e 377 3241276 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 13; 377 3279288 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 13 e martedì, mercoledì e giovedì anche dalle ore 15 alle 17.

Bari, uova come dipinti di Picasso all'asta per raccogliere fondi: andranno all'Oncologico



BARI - Se qualcuno si domandasse se ci sia o meno un aspetto positivo in questo Covid 19, che sta flagellando il mondo, risponderemmo senz'altro di sì. Quello che fa la differenza è, infatti, la corsa alla solidarietà, quella vera, quella che non ha confini. Quella che ci rende tutti cittadini di un unico cielo. E se si tratta di donare Nicola Giotti, da Giovinazzo- autore di un libro dal titolo “Metamorfosi”, a ricordare una famosa mostra di Picasso – è in prima linea con la sua arte: l'aerografia, una tecnica particolare, attraverso la quale riporta su uova di cioccolata dipinti dei maggiori artisti del Novecento.

Vere e proprie opere d'arte alcune delle quali Giotti ha voluto offrire alla solidarietà. Serviranno, attraverso due aste eccezionali, messe in campo a Bari dalla **Associazione Gabriel, OdV** per l'umanizzazione delle cure in oncologia e in Toscana da “Insieme si può” per acquistare, da Sud a Nord, presidi ospedalieri, che in questo periodo non bastano mai. In una sorta di ideale gemellaggio, il cui fil rouge è rappresentato da questi “pezzi unici”, realizzati da Nicola Giotti. A Bari l'asta – “I Racconti d'arte di Nicola Giotti incontrano la solidarietà” - patrocinata dal Comune di Giovinazzo e dall'Oncologico di Bari, parte con la collezione dedicata a Picasso, che consta di cinque uova a rappresentare altrettante opere dell'artista riprodotte con la tecnica indiretta speculare lucida, concepita da Giotti e donate dall'artista-pasticcere alla Associazione Gabriel di Bari.

Si tratta di opere di particolare pregio e di grande livello artistico. L'**Associazione Gabriel** le ha già messe in rete: per le due più grandi, da circa tre chili e mezzo la raccolta fondi parte da 150 euro. Per le più piccole, da un chilo circa, da 100 euro. Un costo assolutamente irrisorio rispetto alle opere più grandi che non quotano meno di 500 euro. I dipinti di Picasso aerografati sono: “il Bacio”; “La Donna che piange”; “Nudo Disteso”; “Nudo con bouquet di iris e specchio”; “Natura morta con pesci”. E c'è già la corsa all'uovo, visto che la Gabriel ha aperto l'asta sui social e sulla sua pagina Facebook “Progetto Gabriel di umanizzazione delle Cure in Oncologia”.

Per donare, questi i riferimenti: Iban:IT51R06909606100000077956 intestato a Associazione Gabriel odv- Causale Donazione DPI Covid-19. Il ricavato servirà ad acquistare mascherine e presidi sanitari. Per i pazienti, i medici e il personale sanitario dell'Oncologico di Bari. Il cancro purtroppo non arretra nemmeno di fronte a una pandemia come quella generata dal Covid 19.

L'aerografo di Giotti, da Bari si sposta, come si è detto, anche a Nord con due donazioni: un uovo con l'immagine di José Van Roy Dalí e della sua musa, Serena Baldaccini; l'altro con il ritratto di Fabrice Quagliotti, leader dei Rockets. Destinataria, “Insieme si può”, una raccolta fondi attivata dalla stilista Cinzia Diddi, coadiuvata da Serena Baldaccini, holder del blog magazine Stay Star music blog and more, in favore degli ospedali di Firenze, Prato e Pistoia. Per saperne di più e per offrire il proprio contributo basterà cliccare sul link: www.gofundme.com/f/b5gb4-insieme-si-puo.

Coronavirus: operativi i Centri Antiviolenza della Puglia



I Centri Antiviolenza della Puglia continuano ad assicurare il sostegno alle donne che subiscono violenza. Firmata dal Presidente Emiliano la nota con cui si forniscono ai Centri antiviolenza, alle Case rifugio e alle strutture di accoglienza e servizi destinati ai minori le indicazioni per la piena operatività. E, come sempre, sono operativi i 27 Centri antiviolenza che garantiscono la reperibilità telefonica, il colloquio tramite video-chiamata e, in situazioni di emergenza, anche colloqui di persona, nel rispetto delle misure di prevenzione e contingentamento previste nei DPCM e riportate nella nota regionale inviata agli Ambiti territoriali, alle Referenti dei Cav e delle Case rifugio, ai Tribunali dei Minori alle Asl e al Garante dei Minori. Indirizzi operativi “ Emergenza sanitaria COVID-19. Indicazioni di dettaglio per le strutture di accoglienza e servizi destinati ai minori e per i servizi di prevenzione e contrasto alla violenza”

Nell’elenco che segue sono riportati gli indirizzi dei 27 CAV, con i recapiti telefonici con reperibilità h24 oltre a tutti gli indirizzi anche mail dei 96 sportelli. Per facilitare la lettura i centri e gli sportelli sono raggruppati per provincia.

Questo momento di emergenza sanitaria si rivela ancor più drammatico per le donne che subiscono violenza domestica, costrette a stare in casa e a essere alla mercé dell’aguzzino. I CAV aperti danno la speranza di un supporto concreto.

Come suggeriscono i Centri, il contatto può avvenire nei pochi momenti di libertà: quando le donne vanno a buttare l’immondizia, in farmacia o a fare la spesa, attraverso una telefonata, un SMS, un messaggio di WhatsApp.

Si ricorda che è possibile recarsi ai Centri Antiviolenza dichiarando lo stato di necessità, mantenendo la riservatezza sulla causa specifica senza dichiarare altro motivo. Ci si può spostare anche senza avere stampato l’autocertificazione che sarà messa a disposizione dalle forze dell’ordine in caso di controllo.

Anche le Case rifugio proseguono la loro attività con le operatrici che nel rispetto delle norme previste, offrono supporto alle donne, soprattutto a quelle con bambine e bambini, che sono completamente sole nella cura dei figli vista la chiusura di scuole e agenzie educative

È attivo inoltre il **numero nazionale verde gratuito 1522**, collegato con tutti i centri antiviolenza pugliesi.

Qui le schede con i riferimenti dei Centri Antiviolenza:

http://www.pariopportunita.regione.puglia.it/news-eventi/-/asset_publisher/bQ4g77Ldemy8/content/2020-aprile-emergenza-covid19-operativi-centri-antiviolenza-e-case-rifugio?redirect=http%3A%2F%2Fwww.pariopportunita.regione.puglia.it%2Fnews-eventi%3Fp_p_id%3D101_INSTANCE_bQ4g77Ldemy8%26p_p_lifecycle%3D0%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26p_p_col_id%3Dcolumn-1%26p_p_col_pos%3D1%26p_p_col_count%3D3

Dal gruppo whatsapp alla gara di solidarietà, ecco la rete di 'Adotta un medico': tute, mascherine e camici donati agli ospedali



All'inizio erano "quattro amici in chat", in pochi giorni sono diventati quasi in 200 a promuovere la raccolta dei DPI (dispositivi per la protezione individuale) con la consegna in loco tra i reparti impegnati a fronteggiare il coronavirus, come quelli del Policlinico, del "Di Venere" e del "San Paolo" di Bari, del "Miulli" di Acquaviva delle Fonti e degli Ospedali di San Giacomo di Monopoli e Ospedale della Murgia di Altamura.

E' nata così, con un tam-tam tra amici e conoscenti, la rete solidale di 'Adotta un medico - Covid 19'. Anima dell'iniziativa - che ha già portato alla consegna di 660 tute protettive per il rischio biologico, 400 mascherine con certificazione FFP2, 66 paia di occhiali di protezione, quasi 400 camici sterili e 25 visiere protettive - è la dermatologa barese Valeria Lattanzi.

Da medico, Valeria conosce molto bene le dinamiche in corsia di questi giorni e il clima di solitudine e di terrore che i medici, i sanitari e i parasanitari impegnati nei Centri Covid vivono costantemente: "Vogliamo far sentire il nostro calore, implementando loro gli strumenti per contrastare la lotta al coronavirus ad armi pari, per il bene di tutti", spiega.

Il progetto "#adottaunmedico" è piaciuto molto a Paolo Leovino, presidente della **Onlus "Accoglienza senza confini Terlizzi"** impegnata dal 2006 sul fronte Chernobyl nell'accoglienza dei bambini bielorussi nel nostro Paese. All'iniziativa hanno quindi aderito numerose onlus, aziende, negozi, e professionisti che stanno sostenendo la raccolta. «Dobbiamo continuare con il monitoraggio dei punti operativi – afferma Valeria – per capire quali siano i reparti e gli ospedali che hanno la necessità costante di disporre dei DPI, coniugando la prerogativa di essere sempre lucidi e concreti nei passi che facciamo e, soprattutto, trasparenti per dare credibilità a chi vuole sostenerci».

Per chi volesse sostenere "Adotta un medico – Covid19", può fare una donazione ad **"Accoglienza senza confini Terlizzi"** le cui coordinate sono: IBAN IT78 Q054 2441 7000 0000 1000176 – Causale: contributo liberale/emergenza covid 19. I bonifici sono fiscalmente detraibili e tutte le informazioni di contatto sono reperibili alla pagina Facebook www.facebook.com/adottaunmedico

Attualità di La Redazione
Bari lunedì 06 aprile 2020

Solidarietà

Uno spazio gioco presso la Radioterapia dell'Oncologico Giovanni Paolo II

È stato allestito dall'associazione Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus grazie al contributo di due donatrici



Allestito uno spazio gioco presso la Radioterapia dell'Oncologico Giovanni Paolo II © n.c.

È stato allestito, tramite l'associazione Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus, uno spazio gioco per accogliere i pazienti oncologici pediatrici presso il Servizio di Radioterapia dell'IRCCS Oncologico Giovanni Paolo II di Bari.

«Ci era arrivata la richiesta da parte della radioterapia dell'Oncologico di attrezzare un angolino per i nostri bambini che andavano lì per la terapia – spiega Isabella Spada, vicepresidente dell'Agebeo – così grazie a due fantastiche donatrici, siamo riusciti a rendere più colorato questo spazio».

Le due donne hanno infatti donato un tavolino, due sedioline, un grande sticker e un paravento oltre a pennarelli e album da colorare così da rendere accogliente lo spazio nel quale i piccoli pazienti attendono il proprio turno per la terapia.

L'Associazione Agebeo e Amici di Vincenzo Onlus è un'associazione che dal 2003, aiuta quotidianamente nei bisogni pratici concreti e psicologici le famiglie che vivono con i propri bambini il dramma della leucemia infantile, attraverso attività presso il reparto di Oncoematologia pediatrica del Policlinico di Bari e con la realizzazione del Villaggio dell'accoglienza (in costruzione).

La nota della Croce Rossa Italiana

CRI non si ferma, attivi servizi per il cittadino e una raccolta fondi

Grazie ai nostri volontari abbiamo potuto sin da subito modulare in modo flessibile il nostro operato per rispondere alle nuove vulnerabilità che questa emergenza sta causando



Emergenza Coronavirus, i Volontari di Croce Rossa portano la spesa e i farmaci ai più vulnerabili © Croce Rossa Italiana

È passato ormai quasi un mese dall'esplosione dell'emergenza Coronavirus. Grazie ai nostri volontari abbiamo potuto sin da subito modulare in modo flessibile il nostro operato per rispondere alle nuove vulnerabilità che questa emergenza sta causando: è il tempo della Gentilezza. Noi non siamo soli e vogliamo ringraziare quanti ci stanno aiutando con gesti per noi fondamentali.

Un ringraziamento particolare va all'Azienda Flortec Tricarico di Terlizzi che ha donato al nostro Comitato migliaia di fiori che hanno allietato, anche solo per qualche minuto, la vita in isolamento forzato di decine di anziani e pazienti delle strutture socio-sanitarie gestite dal Consorzio Metropolis di Molfetta. Un ulteriore ringraziamento va a coloro che stanno facendo donazioni in denaro. Al momento l'ammontare delle erogazioni liberali è pari a 1050€ necessari per acquistare dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, disinfettanti ecc) per garantire la sicurezza dei nostri molti volontari impegnati nell'emergenza Covid-19 nonché degli utenti dei nostri servizi.

Chi volesse contribuire attraverso un'erogazione liberale può farlo attraverso un bonifico all' IBAN: IT89M0538741561000035140018 con Causale: donazione liberale per emergenza covid19. (Ricordiamo che l'art. 66 del Decreto Legge "Cura Italia", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020, prevede degli incentivi fiscali per i soggetti che effettuano erogazioni liberali, in denaro o in natura, a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza Coronavirus)

Fin dai primi giorni di allerta è stata attivata la Sala Operativa Locale che ha iniziato un progressivo potenziamento delle attività al fine di poter far fronte all'emergenza. Abbiamo incrementato le consuete attività, sono allo studio nuove iniziative di assistenza alle fasce più vulnerabili della popolazione e ne abbiamo già attivate alcune, come:

- il servizio di pronto spesa e pronto farmaco attraverso il numero verde "CRI per le persone" 800 - 065510, attivo H24. • la collaborazione con Coop Alleanza 3.0 dell'Ipercoop di Molfetta che attraverso l'iniziativa "L'unione fa la spesa" garantisce alle persone anziane o quelle che per condizioni di salute sono maggiormente vulnerabili di fronte al Coronavirus, di ricevere direttamente a casa la spesa. È possibile usufruire del servizio chiamando il numero verde "CRI per le persone";
- il servizio di pronto farmaco in collaborazione con Federfarma (Federazione nazionale unitaria titolari di farmacia) che consente la consegna dei farmaci da molte Farmacie cittadine
- il servizio di pronto spesa e pronto farmaco, sotto il coordinamento del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) del Comune di Molfetta, per tutta la popolazione over 65 o maggiormente vulnerabile. Chiamando numero 0803385737 e digitando il tasto 0 è possibile usufruire del servizio;
- la consegna dei pacchi alimentari messi a disposizione delle sempre più numerose famiglie indigenti, del territorio dal Social Market Solidale e dalla Parrocchia di San Gennaro.

Tutti servizi gratuiti che il nostro Comitato sta cercando di portare avanti con tutti i suoi volontari e con enormi sforzi. Dalla scorsa settimana è operativo un mezzo aggiuntivo messo a disposizione da FCA Bank e Leasys: questo ci ha permesso e ci permetterà di potenziare ulteriormente il servizio ed il numero di persone assistite. Da inizio settimana, il nostro Comitato ha a disposizione anche i volontari temporanei che hanno terminato il loro percorso formativo online. Questo ci ha permesso di moltiplicare le squadre in servizio e, a fronte dell'entrata in servizio del nuovo mezzo, potremo essere ancora più rapidi e precisi, soddisfacendo così sempre maggiori richieste.

Un ringraziamento particolare va all'Arciconfraternita della morte che attraverso alcuni suoi confratelli contribuirà alla consegna di farmaci e spesa.

In questo momento di apprensione desideriamo esprimere la nostra vicinanza al territorio rafforzando ulteriormente la nostra presenza quotidiana: Croce Rossa non si ferma.

Un'ultima raccomandazione è doverosa. Rimanete a casa. Uscite solo per effettive necessità. Con l'impegno di ogni cittadino, vedrete, andrà tutto bene.

Bari, le iniziative del CSV San Nicola per l'emergenza covid-19

La presidente Rosa Franco: «È il momento della responsabilità, continuiamo in maniera intensa le nostre attività»



smart working del CSV San Nicola

Supporto psicologico per chi è solo, consegna a domicilio di spesa e farmaci, letture di fiabe al telefono, giochi e contenuti interattivi, raccolta donazioni di sangue. È dai primi giorni di emergenza covid-19 che il [Centro di Servizio al Volontariato San Nicola](#) ha raddoppiato il suo impegno a favore del [Terzo Settore](#). In smart working continua a garantire tutte le attività di sportello, di formazione in webinar e di consulenza, trovando con associazioni e volontari diverse forme di supporto per rimanere in contatto in questo momento di isolamento. E nelle ultime settimane del mese di marzo si sono sviluppate collaborazioni per lo sviluppo di contenuti dedicati alla coesione sociale e alla comunità come la campagna [#neverremofuori](#), che vuole rispondere, o almeno provarci, a questo stato di disorientamento cercando di trasformare questo periodo in qualcosa di "positivo" con un disegno, una foto, una canzone o qualsiasi libera forma di espressione e poi gli ["Incontri Musicali"](#), perché la musica anche se sui social è capace di curare o ["La fiaba degli abbracci"](#) dedicata ai bambini audiolesi con il supporto dell'interprete LIS per uno scambio di emozioni più che mai necessario in questi giorni o ancora ["Volontari sintonizzati"](#) una rubrica radio per tenersi in contatto con le associazioni e ascoltare le voci dei volontari che stanno operando sul nostro territorio.

Presidente Rosa Franco, come devono agire le associazioni e cosa bisogna far sapere a chi opera nel Terzo Settore?

«Io dico che si può fare di tutto, ma stiamo attenti perché questa è una opportunità per ciascuno di noi. O ci sentiamo, oggi, appartenenti a una comunità o perdiamo una occasione. E appartenere ad una comunità significa rispondere perché altrimenti mettiamo tra parentesi questo momento e viviamo in apnea nella speranza che immediatamente subito passi e poi ci scivoli addosso. Invece bisogna guadagnare umanamente qualcosa da questa situazione. Questo è il momento della responsabilità, abbiamo bisogno di rispondere a qualcuno di quello che siamo e di quello che facciamo, per cui uno può fare poco o tanto, non ha importanza.

Nei primi giorni di emergenza come si sono organizzate le associazioni con il CSV San Nicola?

«Ci siamo visti immediatamente avvicinare da tantissime associazioni ma anche da tantissimi cittadini che si sono messi a disposizione della cittadinanza. Questo ci conforta perché vuol dire che nel meridione, nella nostra provincia, c'è ancora questa cultura della solidarietà. Ci siamo accorti che di fronte al bisogno si scatta e si scatta con tutta la fantasia di questo mondo, perché sicuramente ci sono delle associazioni dei minori o delle associazioni che si dedicano alla pubblica assistenza che hanno continuato a fare le loro attività, ma ci sono anche associazioni che si sono ripensate in un modo diverso.

Come affronterà il CSV San Nicola i prossimi giorni di emergenza?

«Siamo fortemente motivati perché non immaginavamo che potesse scattare questa solidarietà nel territorio a favore delle nostre comunità. Le iniziative a favore dei cittadini sono in continuo aggiornamento, così come quelle messe in campo da comuni, enti del Terzo Settore, enti pubblici e privati per rispondere ai nuovi bisogni che tale emergenza sta suscitando».

Publicato in [Cronaca](#) il 06/04/2020 da Redazione

#neverremofuori, il CSV San Nicola raccoglie poesie e disegni: 'trasformiamo questo periodo in qualcosa di positivo'

Le opere e i lavori saranno divulgati sui canali social dell'associazione Artemes



Limitare gli incontri è il sacrificio che in questi giorni viene ancora richiesto per ridurre i contagi da Coronavirus. Un principio di buon senso e rispetto che sta avendo un forte peso su tutti, in particolar modo tra bambine e bambini, adolescenti, per cui amicizie e incontri sono linfa, sono vita. Per non dimenticare gli anziani, tanti costretti a vivere queste giornate in totale solitudine.

La campagna #neverremofuori, nata dal CSV San Nicola in collaborazione con l'associazione Artemes, sta rispondendo a questo stato di disorientamento e trasformare questo periodo in qualcosa di "positivo".

“Ci viene chiesto di "rallentare" – si legge in una nota -. Non di fermarci. E allora possiamo trasformare una situazione di allerta in un messaggio di positività per tutti. Possiamo donarci "tempo" e rompere quella gabbia, in cui oggi ci sentiamo prigionieri, per dar spazio a pensieri, parole, musica ed emozioni. Largo quindi alla fantasia, alla creatività... ed anche all'ironia. Se a casa vi state annoiando, prendete carta, penna, colori, chitarra e date libero sfogo alle vostre sensazioni, da soli oppure insieme a tutta la famiglia. Potete farlo con ogni libera forma di espressione. Una canzone, un disegno, una poesia, una foto, un lenzuolo appeso al vostro balcone. L'Associazione Artemes sta raccogliendo le vostre "opere" per divulgarle su tutti i nostri canali di comunicazione”.

Le opere possono essere inviate via Whatsapp al numero 3384337445
Oppure all'indirizzo email neverremofuori@gmail.com



06 Aprile 2020

Combattere la solitudine: il supporto telefonico de L'albero del sorriso



In questo difficile momento esiste un nemico invisibile e pericoloso da fronteggiare. No, non si tratta del Covid-19 ma della famigerata solitudine.

L'Albero del Sorriso, gruppo che svolge clowntherapy negli ospedali della Bat, della provincia di Ba e nelle strutture sanitarie convenzionate, ha messo a disposizione di chiunque voglia una linea telefonica solidale.

Se ti senti solo, non hai nessuno con cui parlare, se hai voglia di condividere una tua emozione o stato d'animo positivo o negativo che sia, se vuoi sfogarti e distrarti con qualcuno senza sentirti giudicato, puoi contare sui volontari dell'Albero del Sorriso.

Chiama il 3479177267 e richiedi il supporto di un volontario che ti richiamerà per il sostegno emotivo di cui hai bisogno.

La privacy è tutelata dal codice etico e deontologico e dal regolamento interno dell'associazione.

L'obiettivo è fornire supporto emotivo alla nostra comunità nelle province dove l'associazione opera ed è radicata con i propri volontari e non esclude la possibilità di richiedere aiuto di supporto alimentare o di beni di prima necessità.

Nella città di Trani, l'associazione L'Albero della Vita Onlus (di cui fa parte l'Albero del Sorriso) ha risposto alla call diramata dal Comune di Trani "Trani X Trani", impegnandosi a fornire sostegno alimentare a domicilio e sostegno emotivo.

CHI FA PARTE

Ne fanno parte Anps, Arci «Carlo Cafiero», Avser, Croce Rossa, Oer, Misericordia e Operatori Barletta Soccorso

L'OBIETTIVO

Si punta a creare una cabina di regia che eviti assembramenti e un pericoloso fai-da-te finalizzato all'acquisizione del consenso

Ok alla rete di volontariato per gli aiuti ai più fragili

Barletta, siglato un protocollo d'intesa tra Comune e associazioni

● **BARLETTA.** È stata costituita sabato scorso presso il comune di Barletta, la Rete di Volontariato Covid-19. Ne fanno parte A.N.P.S. Sezione di Barletta; A.R.C.I. Circolo "Carlo Cafiero"; A.V.S.E.R. Barletta; Croce Rossa - Comitato di Barletta; O.E.R. Barletta; Confraternita di Misericordia di Barletta e Operatori Barletta Soccorso.

«La Rete delle associazioni e il Comune di Barletta - sottolinea una nota diffusa da Palazzo di Città - hanno sottoscritto il protocollo d'intesa finalizzato alla raccolta, stoccaggio e distribuzione di generi alimentari e di beni di prima necessità».

Il protocollo ha previsto che il sito di tale attività viene individuato nel Palazzetto PalaDisfida (Via D'Annunzio) e sarà attivo dal pomeriggio di oggi, lunedì 6 aprile.

Compito della rete sarà quello della consegna a domicilio dei generi alimentari e di prima necessità e della distribuzione degli stessi alle persone che si recassero direttamente presso il PalaDisfida.



Il PalaDisfida punto di riferimento della Rete delle associazioni

Nel protocollo è previsto che i fruitori di questi beni debbano essere: persone anziane; persone disabili; persone che vivono in situazioni di fragilità e persone che vivono in attuali difficoltà economiche.

Il Comune aggiunge: «Pertanto si invitano le aziende della media e grande distribuzione e tutti i privati che volessero contribuire gratuitamente a for-

nire generi alimentari e di prima necessità a contattare il coordinatore della Rete individuato nella persona del dottor Antonio Corvasce al numero di cellulare 347 6115247».

Conclusione: «Il protocollo d'intesa è aperto a tutte le realtà associative iscritte all'Albo regionale e che sono in regola con le disposizioni di legge che disciplinano il terzo settore».

Barletta Il Gruppo Vincenziano

■ Il Gruppo di Volontariato Vincenziano di Barletta propone un modo concreto per aiutare chi ha bisogno anche del tuo aiuto: «Ricorda che se vuoi puoi donare, per le famiglie da noi assistite: 10 euro per un corredo scolastico; 20 euro per una spesa alimentare 30 euro per un mese di buoni pasto per un bambino scuola infanzia; 50 per le spese di gestione familiare Enel, gas, fido di casa, spese varie». L'offerta, interamente deducibile dalla Dichiarazione dei Redditi, può essere versata direttamente a uno dei volontari del gruppo o tramite bonifico bancario intestato a: GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO - Sez. Reg. Puglia IBAN IT40 D033 5901 6001 0000 0069 017 Sede operativa: Via Ospedale dei Pellegrini - Barletta (locali della Basilica Santo Sepolcro).

Attualità di La Redazione
Barletta lunedì 06 aprile 2020

Firmato il protocollo con le associazioni di volontariato

Rete Volontariato Covid-19 per distribuzione alimentari: attiva presso il PalaDisfida

Compito della rete sarà la consegna a domicilio dei generi alimentari e di prima necessità e la distribuzione degli stessi alle persone che si recassero direttamente presso il PalaDisfida



alimentari © Nc

Si è costituita in data 4 aprile, presso il Comune di Barletta, la **Rete di Volontariato Covid-19** rappresentata dalle seguenti **associazioni di volontariato**:

A.N.P.S. Sezione di Barletta; A.R.C.I. Circolo “Carlo Cafiero”;
A.V.S.E.R. Barletta; Croce Rossa – Comitato di Barletta; O.E.R. Barletta;

Confraternita di Misericordia di Barletta e Operatori Barletta Soccorso.

La Rete delle associazioni e il Comune di Barletta hanno sottoscritto il **Protocollo d’Intesa finalizzato alla raccolta, stoccaggio e distribuzione di generi alimentari e di beni di prima necessità.**

Il Protocollo ha previsto che il sito di tale attività viene individuato nel Palazzetto PalaDisfida (Via D’Annunzio) e **sarà attivo dal pomeriggio di lunedì 6 aprile.**

Compito della rete sarà quello della consegna a domicilio dei generi alimentari e di prima necessità e della distribuzione degli stessi alle persone che si recassero direttamente presso il PalaDisfida.

Nel protocollo è previsto che i fruitori di questi beni debbano essere: persone anziane; persone disabili; persone che vivono in situazioni di fragilità e persone che vivono in attuali difficoltà economiche.

Pertanto si invitano le aziende della media e grande distribuzione e tutti i privati che volessero contribuire gratuitamente a fornire generi

alimentari e di prima necessità a contattare il coordinatore della Rete individuato nella persona del dott. Antonio Corvasce al numero 347 611 52 47.

Il Protocollo d’intesa è aperto a tutte le realtà associative iscritte all’Albo regionale e che sono in regola con le disposizioni di legge che disciplinano il terzo settore.

A Sammichele mascherine-premio

● **SAMMICHELE.** Quinto caso positivo al coronavirus. Si tratta di un anziano ospite di una casa di riposo in un altro centro della provincia. Quindi, come spiega il sindaco Lorenzo Netti, il contagio non è avvenuto nel territorio cittadino.

Prosegue senza sosta l'impegno dei volontari della Pubblica assistenza che fanno da collegamento tra Comune e fasce deboli. Nel Coc, che si trova nell'area del mercato settimanale, si raccolgono i generi di prima necessità per i bi-

sognosi. La gara di solidarietà sta dando risultati straordinari evidenziando una generosità della cittadinanza senza limiti. Interi garage sono ormai stracolmi di beni che i sammichelini di buon cuore portano ricevendo gratis dal Comune una mascherina prodotta da laboratori sartoriali privati. Anche la Polizia locale e i Carabinieri stanno approfondendo ogni energia sul territorio, mirata ai controlli ma anche a monitorare eventuali richieste di aiuto. *[val.sgar.]*

IL RACCORDO E IL CONTROLLO

«Tutto si svolge in raccordo con i Servizi sociali e il Segretariato sociale del Comune. Altre iniziative spontanee non sono controllate da Palazzo di Città»

Solidarietà a Barletta nasce la Rete comunale

Il Centro di raccolta allestito nel PalaDisfida Borgia



AIUTI CONCRETI Un deposito con dei beni alimentari da offrire a chi è in difficoltà. A destra un operatore della Associazione nazionale Polizia di stato di Barletta coordinati dal dottor Antonio Corvasce



● **BARLETTA.** «Il Comune di Barletta ha posto in essere tutte le misure possibili per andare incontro alla fascia di popolazione più colpita anche sul piano economico dall'emergenza Covid 19, con la distribuzione dei Buoni Spesa e anche con la costituzione di una Rete di associazioni, fra quelle iscritte all'Albo regionale e che sono in regola con le disposizioni di legge che disciplinano il Terzo settore, che gestirà il Centro di raccolta comunale di alimenti e beni di prima necessità presso il PalaDisfida Borgia».

altrettante associazioni o addirittura di singoli, non sono controllate dal Comune di Barletta».

Ancora: «Le associazioni che attualmente costituiscono la Rete del centro raccolta comunale sono: A.N.P.S. Sezione di Barletta; A.R.C.I. Circolo "Carlo Cafiero"; A.V.S.E.R. Barletta; Croce Rossa - Comitato di Barletta; O.E.R. Barletta; Confraternita di Misericordia di Barletta e Operatori Barletta Soccorso».

NUOVE ADESIONI

Il coordinatore dott.

Antonio Corvasce

curerà le nuove adesioni

ricorda di Barletta e Operatori Barletta Soccorso».

LE ADESIONI Conclusione:

«Qualora vi fossero altre

IL RACCORDO - Così una nota diffusa ieri da Palazzo di Città.

E poi: «Tutto si svolge in stretto raccordo con i Servizi sociali e il Segretariato sociale del comune stesso. Si informa pertanto la cittadinanza che altre iniziative spontanee, di

associazioni, fra quelle iscritte all'Albo e in regola con le norme del Terzo Settore, che intendano aderire alla Rete del centro raccolta comunale, dovranno rivolgersi direttamente al coordinatore della stessa, dottor Antonio

Corvasce, al numero 347 611 52 47».

ANDRIA UNA INIZIATIVA DI MONICA SCHIRALDI E NUNZIA SGARRA

I consigli per star bene con tutorial su Instagram tra bellezza e cura personale

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **ANDRIA.** «In questo momento così particolare ci sembra tutto superfluo, persino quelle che, fino ad un mese fa, erano le nostre abitudini quotidiane, improvvisamente sono passate in secondo piano. Truccarsi, dedicarsi del tempo allo specchio per una maschera, sistemarsi i capelli non serve e quindi non si fa più! I nostri pensieri sono costantemente rivolti a tutto quello che ci circonda, portandoci nello sconforto e nella tristezza». Monica Schiraldi, truccatrice andriese dal cuore d'oro che nei mesi scorsi aveva messo in piedi una rete di aiuto per donne colpite dagli effetti della chemioterapia, racconta così quello che sta accadendo.

«E poi: «Attraverso i social passano costantemente notizie negative e allarmanti tanto da creare dipendenza e una sorta di gara a chi ne colleziona di più. Quindi ho accettato l'invito della mia collega Nunzia Sgarra esperta di bellezza bio e titolare di un delizioso negozio nel centro di Andria», ha proseguito.

«Incontriamoci sul web per alleg-

gerire questo macigno mediatico e parliamo di cose che tanto piacciono alle donne, consigli di bellezza che non abbiamo mai potuto dare prima perché impegnate nelle nostre attività. Ho accettato questo meraviglioso input su Instagram scambiandoci idee e dispensando consigli di make-up. Le clienti ci hanno chiesto consigli sui fondotinta, sugli illuminanti e sulle tecniche d'applicazione - ha proseguito. E' stato un bellissimo momento di svago per noi e per le nostre clienti che tanto ci mancano. Chi fa un lavoro come il nostro, sa perfettamente il legame che si crea con la clientela».

La conclusione: «Credo che il potere della bellezza sia immenso e sentente, per far sentire la propria voce con proposte specifiche e di settore, tramite la Cna nazionale, presso i tavoli ministeriali. Pertanto vi invitiamo a unirvi a noi - affermano i promotori - iscrivendovi in maniera corporata, in modo tale da ottenere maggior peso nelle sedi decisionali.

NASCE «ASSO FUTURO CITY» L'INIZIATIVA DI ESPERTI ANDRIESI

Una rete di imprese per dare assistenza alle imprese nella fase 2

● **ANDRIA.** Coronavirus, c'è chi pensa già al dopo emergenza. Nasce ad Andria Asso Futuro City, una rete di esperti a sostegno del fabbisogno nazionale. L'organismo aggrega una serie di imprese del territorio già operanti in vari settori, come quelli del turismo, moda, enogastronomia ed edilizia. L'obiettivo della neonata rete, come spiegano i promotori, è «fornire sostegno alle imprese».

Asso Futuro City, associata alla Cna nazionale, si avvale di una nuova squadra di consulenti con esperienze anche internazionali e opera in sinergia con varie istituzioni per l'organizzazione di eventi, fiere, dibattiti e quant'altro possa essere d'aiuto alle imprese. Si occupa inoltre di formazione in vari settori affiancando le imprese con informazioni e chiarimenti su norme tecniche e legislative.

«In questo momento tragico per l'economia delle piccole e medie aziende - osservano da Asso Futuro City - la mission della nostra associazione è quella di accogliere con noi quelle aziende di tutti i settori che non si sentono rappresentate, per far sentire la propria voce con proposte specifiche e di settore, tramite la Cna nazionale, presso i tavoli ministeriali. Pertanto vi invitiamo a unirvi a noi - affermano i promotori - iscrivendovi in maniera corporata, in modo tale da ottenere maggior peso nelle sedi decisionali.

Ecco il team. Presidente e coordinatore turismo Michele Ieva; vicepresidente ed esperto di fiere internazionali Alessandro Mondelli; coordinatore agroalimentare Nicola Fornelli; spettacolo Sabino Matera; tessile Sabino Abbasciano; fisco Vincenzo Di Canio. Per informazioni telefonare al 347/1972029 o al 330/702430.



STAFF DI ESPERTI Sabino Matera nel settore spettacolo



BELLEZZA Monica e Nunzia

Barletta In campo i volontari della Caritas

■ **BARLETTA** - «I volontari Caritas nella certezza di aver messo in sicurezza le sacche più prossime di povertà ora rivolgono un accorato appello alle piccole partite Iva a chi viveva con il ricavo della "giornata" a farsi avanti con coraggio, senza timore e in completo anonimato». Lo sottolinea il presidente della Caritas diocesana, Lorenzo Chieppa.

«Siamo pronti a seguirvi per tutto il periodo di questa pandemia - aggiunge - sicuri che una sola spesa o un sacchetto viveri possa lenire ma non aiutare a risolvere nel breve ed in continuità le mancanze dettate dalle stringenti misure che hanno portato alla chiusura di centinaia piccole attività, artigiani, commercianti, lavoratori autonomi. I nostri volontari aspettano una tua chiamata al numero telefonico 0883 572557 oppure al cancello di Caritas Barletta 0883 894855. Ascoltare le richieste dei cittadini vale più di ogni intervento: un volontario aiuterà a risolvere i problemi contingenti di chiunque».



Barletta L'impegno del Gruppo Vincenziano

■ Il Gruppo di Volontariato Vincenziano di Barletta propone un modo concreto per aiutare chi ha bisogno anche del tuo aiuto: «Ricorda che se vuoi puoi donare, per le famiglie da noi assistite: 10 euro per un corredo scolastico; 20 euro per una spesa alimentare 30 euro per un mese di buoni pasto per un bambino scuola infanzia; 50 per le spese di gestione familiare Enel, gas, fido di casa, spese varie». L'offerta, interamente deducibile dalla Dichiarazione dei Redditi, può essere versata direttamente a uno dei volontari del gruppo o tramite bonifico bancario intestato a: GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO - Sez. Reg. Puglia IBAN IT40 D033 5901 6001 0000 0069 017 Sede operativa: Via Ospedale dei Pellegrini - Barletta (locali della Basilica Santo Sepolcro).



7 aprile 2020 [La Redazione](#) [Attualità](#)

Covid-19/ Il Banco alimentare del Centro di Ascolto arricchisce il deposito del Comune



Il Banco alimentare di Gioia del Colle, gestito dal **Centro di Ascolto** ha donato tutto il suo deposito di beni di alimenti al Comune di Gioia del Colle, per arricchire il magazzino di prodotti, voluto dall'Amministrazione, che attraverso i volontari della Protezione civile verranno distribuiti alle famiglie in difficoltà.

Si tratta, come ha specificato la responsabile, **Rosanna D'Aprile**, di creare un unico centro e concentrare tutte le risorse disponibili che è possibile distribuire a quanti ne avranno diritto. Il lavoro del Centro di ascolto per la verità è attivo da tempo e in maniera già collaudata. Tuttavia, come ha sottolineato D'Aprile, occorre fare rete. Soprattutto in un momento difficile come questo, in cui, a causa della emergenza sanitaria causata dal Covid-19, l'economia è completamente ferma, con una crisi che comincia a toccare sempre più persone.

I volontari della Protezione civile di Gioia hanno quindi trasportato presso la loro sede ben 9 quintali di alimenti così distribuiti: 578 kg di pasta, 240 l di latte, 48 l di latte, 21 kg di biscotti, 48 kg di riso.

Politica di La Redazione
Ruvo di Puglia **martedì 07 aprile 2020**

Per diversamente abili, minori e famiglie

Servizi socio-assistenziali del Comune: sempre attivi e adeguati all'emergenza

L'assessora Monica Montaruli: «Ringrazio di cuore operatori, assistenti sociali e professionisti per essere riusciti a non interrompere praticamente mai questi servizi così preziosi»



L'inaugurazione del centro "L'albero dei desideri" © RuvoLive.it

Dall'integrazione scolastica e sociale extrascolastica per bambine e bambini con disabilità all'assistenza domiciliare educativa, dal centro polivalente per minori al centro ascolto famiglie al centro diurno "L'albero dei desideri": non si sono mai interrotti i servizi socio-assistenziali del Comune e anzi sono tutti attivi e continuano a funzionare ripensati e adattati alle attuali esigenze legate all'emergenza sanitaria.

Continua l'intervento degli educatori che affiancano i bambini con disabilità a scuola e a casa: grazie al lavoro qualificato dell'équipe della Società Ruvo Servizi che gestisce il servizio, i progetti di sostegno socio-educativo vengono svolti a distanza attraverso piattaforme web e videochiamate secondo obiettivi condivisi con l'insegnante di sostegno di ogni alunno e con la famiglia, e comprendono attività ricreative, di psicomotricità, letture animate e attività musicali.

Anche gli educatori che seguono solitamente a domicilio i bambini con situazioni di vulnerabilità familiare, non stanno facendo mancare il loro supporto: il servizio di assistenza domiciliare educativo (ADE), gestito dall'ATI composta da Cooperativa San Francesco e Medihospes, è stato riformulato in modo da garantire assistenza ai genitori nella difficile gestione dell'emergenza oltre che assicurare interventi educativi e di supporto nelle attività didattiche per lo svolgimento dei compiti.

Sono state mantenute costantemente vive le relazioni con i bambini e le bambine che frequentano il Centro Polivalente e il Centro per le Famiglie Nicolaus e con le loro famiglie: questi servizi, gestiti dall'ATI Cooperativa GEA e Progetto Città e NYmpa, continuano a garantire sostegno didattico a distanza.

È stato, inoltre, attivato un numero dedicato 3272878228 (lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 9.30 alle ore 17.30 / mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.30) per il servizio "Sono in ascolto", finalizzato a dare supporto alle famiglie che si debbano trovare in difficoltà.

Sulla pagina facebook del CAP ambito 3 Nicolaus è anche possibile trovare le informazioni (locali e nazionali) e i tutorial delle attività educative e ludico-ricreative; gli educatori stanno effettuando anche delle Conference call con i genitori.

Il Centro per le Famiglie, oltre a continuare a seguire i nuclei già in carico per sostegno psicologico, pedagogico e interventi di mediazione familiare, ha attivato il Servizio telefonico di Ascolto e sostegno Psicologico al numero 3455690878 (lun-mer-ven 8.30-12.30 e mar-giov-sab-dom 9.30-12.30) e di Ascolto e sostegno Sociale al numero 3533614632 (martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 14.30), garantiti da uno Psicologo e da una Assistente Sociale.

Queste attività sono arricchite dal contributo dei volontari dell'Associazione "Granello di Senape", che ha messo gratuitamente a disposizione due ulteriori professionalità (una psicologa e di una mediatrice familiare) per implementare il servizio di ascolto telefonico. CAP e CAF sono raggiungibili anche al contatto skype e per email: sosteniamoci@cooperativageabati.it.

Nemmeno gli ospiti del Centro Diurno per persone con disabilità "L'Albero dei desideri" gestito da Ruvo Servizi sono rimasti soli: compatibilmente con le potenzialità di ciascuno sono state attivate videochiamate, tutorial per attività ludico-ricreative, colloqui telefonici con le famiglie e consegna a domicilio di kit per le attività manuali e del tradizionale uovo di Pasqua.

«In un momento difficile come questo - ha detto l'assessora alle Politiche Sociali **Monica Montaruli** – i servizi che il Comune mette quotidianamente a disposizione di queste famiglie rivestono un ruolo fondamentale. Ringrazio di cuore operatori, assistenti sociali e professionisti per essere riusciti a non interrompere praticamente mai questi servizi così preziosi, per aver saputo interpretare la novità senza paura e anzi modificando e rimodulando gli interventi e accogliendo le nuove esigenze che si sono manifestate all'interno di ogni casa per via di questa emergenza.

Un impegno e una generosità fuori dal comune, di grande importanza in questa situazione senza precedenti».

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative
nel campo dello spettacolo e del divertimento a:
cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it

VIVILACITTÀ

APPUNTAMENTI

OGGI MARTEDÌ

«Niente come prima»

«Niente come prima». Come cambiamo con la pandemia, organizzato da Legambiente Scuola e Formazione, la Nuova Ecologia, Green Cave di FestambienteSud. Video conversazioni quotidiane sul cambiamento auspicabile dopo una crisi che rivoluziona gli stili di vita e il nostro rapporto con il pianeta. Dopo tre settimane di quarantena e le tante preoccupazioni per il futuro, è arrivato il momento di riflettere su come saremo. In video diretta Facebook sulle pagine di Legambiente FestambienteSud e della Nuova Ecologia. Alle 18.30, «Educazione» con Vanessa Pallucchi, vice presidente nazionale di Legambiente. Conducono Francesco Loiacono, direttore di Nuova Ecologia, Franco Salcuni, direttore Green Cave e ufficio Legambiente scuola e Formazione.

Centro antiviolenza comunale

Il Centro antiviolenza comunale, gestito dalla Comunità San Francesco, non si ferma: nonostante l'emergenza sanitaria in atto, proseguono i servizi di ascolto, tutela e protezione delle donne vittime di violenza. I contatti e i colloqui avvengono sia telefonicamente, al numero verde 800/202330 e al numero telefonico 320/8212906, segnalazioni anche via sms e whatsapp, sia via skype, laddove possibile. Mentre, in caso di necessità, continua ad essere garantito il servizio di emergenza h24 per la messa in sicurezza delle donne in pericolo. Questa stessa modalità di lavoro, nel rispetto di quanto previsto dal D.p.c.m. 11-03-20, si applica anche allo sportello del Politecnico di Bari, finanziato dall'assessorato comunale al Welfare e dalla Regione Puglia nell'ambito del programma «Rafforzare la non violenza»: in questo caso il servizio online è rivolto in particolare alle studentesse, alle docenti e alle impiegate dell'università che abbiano la necessità di confrontarsi con personale qualificato per denunciare episodi di violenza o abuso o anche per ricevere supporto legato a situazioni di difficoltà psicologica. Il servizio viene garantito su richiesta.

Campagna #neverremofuori

L'Associazione Artemes ha chiesto il sostegno del Centro del Servizio al Volontariato San Nicola per cercare di contrastare questo stato di disorientamento, realizzando la campagna Instagram #neverremofuori che ci invita a dare libero sfogo alla nostra creatività. Basta pubblicare su Instagram la propria opera, taggare @artemes_0dv e aggiungere l'hashtag #neverremofuori oppure inviata a neverremofuori@gmail.com. Artemes raccoglierà tutte le creazioni sul profilo Instagram @artemes_0dv. Info: le sedi di Bari e di Andria sono a disposizione in modalità smart working, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Lo staff è operativo tramite email, telefono 080/564.08.17, whatsapp: 340/87.18.663, risposte dalle 12 alle 13 salvo emergenze.

Bari, asta benefica «Associazione Gabriel»

A Bari l'asta «I Racconti d'arte di Nicola Giotti incontrano la solidarietà», patrocinata dal Comune di Giovinazzo e dall'Oncologico di Bari, parte con la collezione dedicata a Picasso, che consta di cinque uova a rappresentare altrettante opere dell'artista riprodotte con la tecnica indiretta speculare lucida, concepita da Giotti e donate dall'artista-pasticcere alla Associazione Gabriel di Bari. Si tratta di opere di particolare pregio e di grande livello artistico. L'Associazione Gabriel le ha già messe in rete: per le due più grandi, da circa tre chili e mezzo la raccolta fondi parte da 150 euro. Per le più piccole, da un chilo circa, da 100 euro. Un costo assolutamente irrisorio rispetto alle opere più grandi che non quotano meno di 500 euro. I dipinti di Picasso aerografati sono: «Il Bacio»; «La Donna che piange»; «Nudo Disteso»; «Nudo con bouquet di iris e specchio»; «Natura morta con pesci». E c'è già la corsa all'uovo, visto che la Gabriel ha aperto l'asta sui social e sulla sua pagina Facebook «Progetto Gabriel di umanizzazione delle Cure in Oncologia». Per donare, questi i riferimenti: iban: IT51R0690960610000077956, intestato a Associazione Gabriel odv - Causale Donazione DPI Covid-19.

Consulenza medica online

È attivo il servizio di consulenza medica online promosso dall'assessorato comunale al Welfare in collaborazione con Medici con il camper, il progetto della onlus Nikolaos professor Nicola Damiani e della Fondazione Nikolaos, e con un gruppo di medici volontari che hanno dato la propria disponibilità direttamente per rispondere ai cittadini che abbiano domande o dubbi di carattere sanitario e socio-sanitario da sottoporli. Per accedere alle consulenze è necessario contattare il Segretariato sociale dell'assessorato comunale al Welfare ai numeri attivati per far fronte all'emergenza in atto, che di seguito si elencano: 377/019.61.53 lunedì e mercoledì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.30; 080/577.25.09 e 377/324.12.76 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13; 377/327.92.88 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13; e martedì, mercoledì e giovedì anche dalle 15 alle 17 - oppure inviare una mail a segreteriaelfarebari@comune.bari.it.

Servizio di psicologia «Non sei solo»

Garantire continuità negli interventi psicologici ai pazienti oncologici, ma anche ai sanitari e al personale tecnico. Perché l'emergenza Covid-19 è anche emergenza psicologica. È quanto si prefigge l'Associazione Gabriel, odv per l'umanizzazione delle cure in oncologia, presieduta da Antonella Dalosio, che da anni opera nel reparto Don Tonino Bello dell'Ircs di Bari, diretto da Geny Palmiotti. Lo fa istituendo «Non sei solo», un canale telefonico e on line di prima assistenza e ascolto. Dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19, ci si potrà collegare, a telefono, on line o in video con Maria Ronchi il lunedì, il mercoledì e il venerdì, 349/383.34.79; con Giuseppe Latilla, il martedì e il giovedì, 338/184.28.34.

PROSSIMAMENTE

Diretta Facebook «Gli Amici di zio Mike»

Giovedì 9 aprile, alle 19, diretta Facebook del gruppo «Gli Amici di zio Mike» su «Il potere dell'Etica». L'Etica è un «vestito» che tutti dovremmo indossare, in qualunque ambito e in ogni momento ed è un valore fondamentale di una società civile ed evoluta.

Bari, «Un Gesto d'Amore»

«Un Gesto d'Amore», distribuzione alimenti per la Santa Pasqua 2020 iniziativa è prevista per venerdì 10 e sabato 11 aprile organizzata dal Vaso di Pandora e Confassociazioni Puglia.

LE INIZIATIVE DELLA ONLUS BARESE DISTRIBUITI 2MILA EURO A OSPEDALI E CASE DI RIPOSO

Cibo per il corpo e la mente «Gens Nova» in campo

BARI
I volontari della associazione Gens Nova ieri mattina hanno donato circa mille libri all'assessorato ai Servizi sociali

● L'associazione Gens Nova, fondata e presieduta dall'avvocato penalista Antonio Maria La Scala con un nutrito gruppo di cittadini di buon cuore, sta dando un notevole contributo alla collettività in questo momento di emergenza. Come? Con donazioni in danaro e anche di libri.

Sono stati erogati 2mila euro a vari enti, ospedalieri e non. In dettaglio, 150 euro all'associazione «Orazio Capurro-Amore per la vita onlus», contribuendo all'acquisto di 4 monitor parametrici con altrettante stampanti termiche e di 3 ventilatori polmonari, che saranno donati all'Ospedale di Sciacca (Agrigento); 350 euro alla Regione Puglia per il Policlinico di Bari; 300 euro per il «Di Venere»; 250 alla Croce Rossa di Cagli (Pesaro-Urbino); 250 euro a una casa di riposo.

A questo si aggiungono 500 mascherine donate a Gens Nova da alcuni benefattori, che saranno distribuite alle forze dell'ordine. Poi «abbiamo una marea di generi alimentari depositati presso un supermercato», fa sapere La Scala. Da ieri è

cominciata la loro distribuzione, in tandem con l'associazione Aios di protezione civile.

Un'altra iniziativa è intitolata significativamente «Un libro per restare a casa». Proprio ieri mattina, nella sede dell'assessorato comunale al Welfare, in piazza Chiurlia, a Bari vecchia, l'assessora Francesca Botталico, l'avvocato La Scala, insieme con i consiglieri nazionali di Gens Nova Antonio Genchi e Maria De Tommaso, e il presidente dell'HBari2003 (basket in carrozzina) Gianni Romito hanno proceduto come da accordi alla consegna di circa mille libri donati dai soci alle relative associazioni.

Tali volumi sono stati consegnati al Comune di Bari che li ha presi in carico per poterli distribuire gratuitamente a chi ne farà richiesta, «allo scopo di fornire una ulteriore valida ragione per rimanere in casa e allo stesso tempo riscoprire l'importanza e il valore della lettura che negli ultimi anni ha subito una crisi», fanno sapere dalla onlus promotrice.

[c.strag.]



La onlus terlizze "Accoglienza Senza Confini" a sostegno del progetto "Adotta un medico"



Si possono effettuare donazioni per acquistare DPI

Già da fine marzo, la **Onlus terlizze "Accoglienza Senza Confini Terlizzi"**, insieme al **comitato di cittadini volontari di "Adotta un medico"**, ha avviato una raccolta fondi per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI) da distribuire agli operatori sanitari pugliesi.

«Siamo convinti che solo insieme si vince e ognuno di noi può fare la sua parte anche da casa», si legge in una nota congiunta in cui si sottolinea che *«Un contributo di qualsiasi entità farà la differenza»*.

Una nuova catena della solidarietà è, dunque, partita per reperire il maggior numero di mascherine, guanti, camici, caschi e quant'altro possa rivelarsi utile per fronteggiare il Covid19 nelle corsie degli ospedali della nostra regione: ad esempio, a Bari il Policlinico, i nosocomi "Di Venere" e "San Paolo"; ad Acquaviva delle Fonti l'Ospedale Generale Regionale "F. Miulli"; a Monopoli e ad Altamura rispettivamente l'ospedale di "San Giacomo" e l'Ospedale della Murgia "Fabio Perinei".

Paolo Leovino, presidente dell'associazione terlizze attiva dal 2006 nel campo dell'accoglienza di bambini bielorussi in Italia, che ancora oggi risentono degli effetti devastanti del disastro di **Chernobyl del 1986**, ha subito aderito all'iniziativa benefica di "Adotta un medico", nata inizialmente tra amici e conoscenti via chat.

A coordinare oggi il progetto che conta quasi duecento sostenitori, vi è **Valeria Lattanzi**, dermatologa barese. Sinora sono stati consegnati 660 tute protettive per il rischio biologico, 400 mascherine con certificazione FFP2, 66 paia di occhiali di protezione, quasi 400 camici sterili e 25 visiere protettive.

Chi fosse interessato a sostenere la missione di "Adotta un medico – Covid19" potrebbe effettuare una donazione all'IBAN IT78 Q054 2441 7000 0000 1000 176, intestato ad Associazione di Volontariato "Accoglienza senza confini Terlizzi" Onlus, con causale: Contributo liberale / Emergenza Covid19. I bonifici sono fiscalmente detraibili.

Rubati due defibrillatori

Colpo ad Adelfia, asportati dalla ambulanze della «Radio Aver»



IL FURTO I mezzi dai quali sono stati rubati i due defibrillatori

VALENTINO SGARAMELLA

● **ADELFLIA.** Sciacalli al tempo del coronavirus. Non potrebbe essere definito altrimenti chi, in piena epidemia, si introduce nelle ambulanze del 118 rubando due defibrillatori e tentando di prelevare addirittura un ventilatore polmonare, tutti presidi salvavita per chi viene trasportato d'urgenza in preda a insufficienza respiratoria. Medici del 118, volontari soccorritori dell'associazione «Volontari emergenza radio Aver» sono sbigottiti. Non sanno darsi una spiegazione di come sia potuto accadere.

Questi i fatti. Mezz'ora dopo la mezzanotte i soccorritori dall'ultimo intervento. Parcheggiano, come di consueto nello spiazzo antistante l'immobile che ospita il 118, in via Conte Sabini. In piena notte, con la stanchezza di un'intera giornata di lavoro, in attesa di una chiamata notturna, crollano. I ladri così agi-

scono indisturbati.

Ecco il racconto di un soccorritore. «Sono rientrato alle 8 stamattina (ieri ndr), ho notato che il portellone di un'altra ambulanza, la numero 9, che noi chiamiamo secondaria, era semiaperto. Ho pensato a un cambio di ambulanza o che qualcuno stesse mettendo a posto qualcosa all'interno». Il soccorritore avvisa i colleghi. Nessuno sa del portellone aperto. In una manciata di secondi, realizzano l'accaduto: «Chi ha aperto l'ambulanza?». Si precipitano nello spiazzo. Anche un secondo portellone è aperto. Notano che sull'asfalto, sotto le ambulanze, i malviventi hanno abbandonato dei sacchetti che servono ai soccorritori per riporre strumenti di lavoro. Qualcuno ha aperto le ambulanze. Entrano nella numero 7, la prima a muoversi in caso di necessità. Ecco, la scoperta. Non si sa come siano riusciti ad aprire i portelloni ma sta di fatto che hanno sottratto il defibrillatore. Lo

hanno letteralmente scardinato da tutti i collegamenti elettrici. Poi hanno messo mano al ventilatore polmonare. «E' più difficile da smontare perché fissato con dei robusti bulloni ma lo hanno manomesso», prosegue il volontario. Poi rubano un secondo defibrillatore in un'altra ambulanza. «Rubare un defibrillatore in questo momento è di una gravità terribile - spiega - perché se dobbiamo trasportare d'urgenza un paziente Covid con un'insufficienza respiratoria in atto, il defibrillatore può salvare una vita. Serve per rianimare. In particolare se è anche cardiopatico».

«Senza defibrillatore, un'ambulanza non può essere impiegata», aggiunge Michele Frappampina presidente dell'associazione riflette: «Questo furto, secondo me, è stato realizzato da persone competenti che sanno dove mettere le mani; potrebbe trattarsi di un furto su commissione».

L'APPELLO LA RICHIESTA AI DONATORI PER FRONTEGGIARE LA TERRIBILE PANDEMIA DEL COVID 19

«Donate il vostro sangue per salvare sempre più vite»

● Donazione di sangue quanto mai indispensabile in questo momento. Infatti si moltiplicano gli appelli e si organizzano al meglio le varie strutture per ricevere i donatori.

All'ospedale di Barletta, per quanto riguarda il Centro Trasfusionale, i donatori possono prenotarlo allo 0883577293. Al momento della prenotazione, sarà effettuato un colloquio per accelerare le operazioni. Nel momento in cui ci si reca in ospedale, per i donatori vi è un percorso differenziato. Basta mostrare il tesserino di donatore o per i nuovi donatori far presente che ci si reca a donare.

AVIS BARLETTA -«Siamo a secco. Corri a donare il sangue. Proprio in questo momento storico, più che mai, è necessario donare sangue con consapevolezza non lasciandosi intorpidire da inutili e ingiustificate paure. Vi aspettiamo. I nostri donatori Avis possono

chiamare il numero 0883521686 e prenotare la donazione», ha dichiarato Leonardo Santo presidente della comunale Avis di Barletta.

AVIS ANDRIA -«AVIS Andria esorta i cittadini andriesi a non fermare i gesti virtuosi, non fermate le donazioni anche in tempi di emergenza Covid-19, adottando le misure interne standard. Anche da noi le donazioni sono in calo ed il centro trasfusionale segnala che tale riduzione potrebbe rivelarsi rischiosa per i soggetti più fragili e bisognosi - è scritto in un comunicato dell'Avis comunale presieduta da Mariagrazia Iannuzzi -. E' comprensibile il timore dei donatori in tempi di emergenza coronavirus, ma da Avis arrivano le disposizioni da adottare per precauzione personale ed altrui». Chi può donare? Chi non ha sintomi quali temperatura superiore a 37,5°C, tosse o difficoltà a respirare; chi nei 14 giorni precedenti la donazione non è stato in «area a rischio».

A comunicare l'avvio della campagna di raccolta fondi è lo stesso comitato di Santeramo della CRI

Avviata una campagna fondi a supporto della Cri di Santeramo

Con i fondi il comitato vuole potenziare i servizi a supporto della comunità, acquistare dispositivi di sicurezza individuali e incrementare ancor di più i servizi assistenziali alle persone fragili



Avviata una campagna fondi a supporto della Cri di Santeramo © Cri Agrigento - Giuseppe Greco

Avviata, sulla piattaforma gofundme.com, una raccolta fondi da parte della Croce Rossa Italiana, comitato di Santeramo.

Come si ricorderà, infatti, sin dall'avvio dell'emergenza epidemiologica i volontari della CRI di Santeramo sono in prima linea per il conferimento dei farmaci e di viveri per anziani, persone immunodepresse ma anche per la consegna di viveri e beni di prima necessità della Caritas cittadina.

A comunicare l'avvio della campagna di raccolta fondi è lo stesso comitato di Santeramo della CRI.

«Anche una piccola donazione può fare una grande differenza. Con il tuo sostegno – si legge nella comunicazione pervenuta in Redazione - potremo potenziare i nostri servizi a supporto della comunità, acquistare dispositivi di sicurezza individuali e incrementare ancor di più i servizi assistenziali alle persone fragili».

Per poter effettuare una donazione è possibile [cliccare qui](#).

Le attività dell'associazione



Associazione LAV © nc

La LAV ringrazia i cittadini per i contributi ricevuti e fa un report della propria attività

I soci con un appello comune ringraziano tutte quelle persone che in questi giorni di pandemia, hanno devoluto all'associazione un piccolo contributo

Grazie a tutti!

I soci della Libera Associazione di Volontariato, meglio conosciuta con il semplice acronimo L.A.V., con un appello comune ringraziano tutte quelle persone che in questi giorni di pandemia, hanno devoluto all'associazione un piccolo contributo. Il Presidente Vincenzo Santomauro sottolinea quanto i contributi ricevuti siano fondamentali per il proseguo dell'attività di tutti i soci, i quali in questi giorni di emergenza si stanno barcamenando a volte anche allo stremo delle proprie forze, per cercare di dare il proprio fattivo contributo. Da quando è iniziata l'emergenza – riferisce Santomauro – i nostri soci stanno espletando una serie di servizi per la tutela della collettività: “I membri della L.A.V. effettuano quotidianamente la consegna di beni di prima necessità e di medicinali a tutti i cittadini che richiedono il nostro intervento, provvedendo anche in alcuni casi, ad assistere gli anziani che hanno difficoltà nell'assunzione dei farmaci prescritti dal medico curante. Ogni giorno provvediamo inoltre, a gestire il flusso dei cittadini che si recano agli sportelli delle poste per sbrigare i propri affari, ci occupiamo della diffusione degli audio messaggi con i quali informiamo la cittadinanza sui provvedimenti dell'autorità e li invitiamo a restare in casa, effettuiamo la consegna degli alimenti agli indigenti, provvediamo al ritiro della “spesa sospesa” presso le attività commerciali, effettuiamo servizi di osservazione del territorio per scoraggiare ed eliminare eventuali assembramenti, assistiamo i cittadini per il ritiro e la compilazione delle autocertificazioni e in alcuni casi anche per la richiesta dei “buoni spesa”... e tanto altro ancora.

Ci teniamo alla pubblicazione di questo articolo per ringraziare di vero cuore tutti gli uomini e le donne che hanno voluto sostenere il nostro operato, molti dei quali ad oggi ci risultano ignoti poiché si tratta di contributi anonimi e per questo speriamo che le poche righe di questo comunicato, possano raggiungerli ed esprimere loro il nostro più sentito ringraziamento. La L.A.V. continuerà senza sosta a mettere in campo le proprie energie, nella speranza di poter dare alla cittadinanza il più grande sostegno possibile, utile alla sicurezza e alla salvaguardia di tutti. Ringraziamo inoltre l'indispensabile supporto dell'Amministrazione Comunale e degli uomini dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Locale e della Protezione Civile di Minervino Murge, i quali con inestimabile senso del dovere e spirito di abnegazione mantengono l'ordine e la sicurezza del nostro paese. Tutti insieme ce la faremo, con l'aiuto del Signore ed il senso di responsabilità dei minervinesi, riusciremo a venirci fuori!

Molfetta - mercoledì 8 aprile 2020 15.41

Misericordia di Molfetta attiva nello spostamento di pazienti da Minervino a Canosa



Attività di assistenza coordinata dalla Federazione delle Misericordie di Puglia

Prosegue incessante l'importante attività delle associazioni di volontariato per far fronte all'emergenza **Coronavirus**: nella giornata di oggi si segnala l'intervento dei volontari della **Misericordia** di Molfetta in un'azione coordinata dalla Federazione delle Misericordie di Puglia.

Nella mattinata odierna è stato necessario, infatti, trasferire nove pazienti negativi al Covid-19 da "Villa Bilanzuoli" di **Minervino** al reparto di lungodegenza dell'Ospedale di **Canosa di Puglia**. Un trasferimento necessario poiché nella struttura murgiana sono stati verificati 36 casi di positività al Coronavirus. Diversi volontari e mezzi delle Misericordie di Andria, Canosa, Molfetta e Trani attivate per concludere in mattinata il trasferimento.

La maggior parte degli ospiti su carrozzina o allettati: si è trattato dunque di una operazione delicata, eseguita con l'intervento di soccorritori esperti per permettere la perfetta riuscita dell'attività, finalizzata alla messa in sicurezza di tutti i pazienti.

Dal Centro operativo comunale

Amministrazione comunale e associazioni locali: una rete nell'emergenza da Covid-19

Tra loro, Caritas, Ruvo Soccorso Anpas, Granello di Senape, NoixVoi Odv, Ala di riserva, Un mondo di bene 2.0, Salesiane, Coordinamento cittadino di Azione Cattolica, il Circolo Acli



Riunione al Centro operativo comunale © Comune di Ruvo di Puglia

«Ieri a tarda ora si è conclusa una riunione del Centro operativo comunale molto importante: per la prima volta, oltre all'Amministrazione e alle Forze dell'ordine, hanno partecipato, se pure via Skype, anche molte realtà del terzo settore attive in città, a pieno titolo coinvolte in questa coalizione civica impegnata a contrastare questa durissima emergenza sociale».

Lo scrive il sindaco Pasquale Chieco che con il comandante Salvatore Berardi, Forze dell'ordine; le assessore Monica Montaruli (Politiche Sociali) e Luciana Di Bisceglie (Attività produttive), hanno "incontrato" i rappresentanti dell'associazionismo locale tra cui Caritas, Ruvo Soccorso Anpas, Granello di Senape, NoixVoi Odv, Ala di riserva, Un mondo di bene 2.0, Salesiane, Coordinamento cittadino di Azione Cattolica, il Circolo Acli.

Un unico coordinamento Amministrazione e associazioni: queste ultime sono impegnate, in questa fase, sul versante degli approvvigionamenti alimentari, e «avranno anche il compito di individuare e segnalare le nuove situazioni di necessità e di fragilità che questa pandemia sta generando nella nostra comunità e che per tante ragioni potrebbero non essere raggiunte dagli interventi messi in campo», conclude Chieco, grato per la collaborazione.

08 aprile 2020

Coronavirus, a Bari finto volontario ruba spesa solidale. L'associazione Seconda mamma: "Ignobile"

Dal negozio sparito il contenuto del #CarrelloSospeso preso da una persona che si era presentata come delegata dell'associazione. La denuncia su Facebook



"Qualcuno, vestito di cattiva fede, si è presentato come 'volontario di Seconda mamma' in uno dei punti vendita in cui è attivo il nostro #CarrelloSospeso e ha ritirato tutto il raccolto della giornata". Lo denuncia su Facebook l'associazione di volontariato barese, che ha avviato una raccolta alimentare per le persone in difficoltà a causa dell'emergenza Coronavirus.

"E' un atto ignobile sotto tutti i punti di vista - dicono -, che diventa ancor più grave in questo momento per due motivi: ha sottratto risorse a famiglie che ne avevano veramente bisogno" e "ha messo in serie difficoltà il dipendente del punto vendita che di questa cessione 'in buona fede' ora deve renderne conto ai suoi titolari, nonostante in questo periodo stiano lavorando in maniera egregia per garantire a tutti la continuità del servizio".

L'associazione Seconda mamma precisa che "i nostri volontari si presentano sempre previo appuntamento concordato tra il donatore e un membro del consiglio direttivo della nostra associazione e sono provvisti di badge, quindi diffidate sempre da chi si presenta a nostro nome senza essere annunciato".



Uova di cioccolato per sostenere l'Anffas

L'iniziativa va avanti dal 1991



Uova di Pasqua Anffas

Tradizionalmente, nel weekend della Domenica delle Palme, l'associazione **Anffas Onlus** ha promosso la raccolta fondi attraverso la vendita delle uova di Pasqua. Quest'anno, in un momento molto difficile per la nazione, non è stato possibile attuare tante iniziative importanti tra cui le campagne di solidarietà sociale, ma è rimasta in piedi quella pasquale.

L'INIZIATIVA ED IL CONTATTO

Si tratta di una lunga tradizione che risale al 1991, quando i volontari Anffas onlus di Giovinazzo furono tra i primi a scendere nelle piazze della nostra città a dicembre per la vendita delle stelle di Natale ed a Pasqua quella delle uova di cioccolato.

Per questa Pasqua 2020 sono disponibili sia uova di cioccolato fondente o al latte da trecento grammi con sorpresa interna e gadget esterno, sia colombe artigianali, fino ad esaurimento scorte, che si potranno ricevere con consegna a casa. Infatti, si può telefonare al n. **335-5343513** e prendere accordi direttamente con il presidente Michele Lasorsa.

LE FINALITÀ

La raccolta fondi ha dato e continua a dare un supporto alla vita operativa associativa e all'attuazione di semplici progetti locali. E non solo, perché i fondi hanno dato la possibilità all'associazione di compartecipare a due grosse progettualità: una è **Social Lab**, progetto di informatica e linguaggi multimediali rivolto a ragazzi con disabilità e finanziato dalla Regione Puglia; l'altro, di cui Anffas Onlus Giovinazzo va fiera, è un progetto al fianco della "Fondazione con il Sud", a cui hanno partecipato otto associazioni Anffas della Regione Puglia sullo sportello S.A.I., attivo ancora oggi.

ATTIVITÀ A DISTANZA

A conferma di ciò, l'attività di consulenza si sta svolgendo anche a distanza a cura del presidente Lasorsa, il grande papà della famiglia Anffas, che in questo periodo sta comunicando attraverso il canale whatsapp per fornire le informazioni utili.

Oltre a questo servizio associativo, l'Anffas sta creando attività a distanza coordinate da Viviana Fasano, ideatrice di molte iniziative culturali rivolte alle persone con disabilità.

«Sto promuovendo con Anffas - ci ha detto **Viviana Fasano** - #nonvilasciamosoli, spazio gestito da me, in cui coordino i ragazzi del servizio civile con attività e video che pubblico giornalmente, di tipo artistico, ludico-creativo, ginnastica base, laboratorio di cucina ecc. Oltre quel che pubblichiamo, stiamo seguendo i ragazzi da casa con le videochiamate, telefonate e messaggi su whatsapp, tutti i giorni.

La seconda attività è a cura di **Pantaleo Annese** - ha spiegato Fasano -, attore, burattinaio e musicista; si tratta di una sitcom di teatro di figura intitolata "Pulcinella in quarantena". Sulla pagina di **Pantaleo** ogni giorno, alle ore 15.00, vengono condivise le varie puntate per grandi e piccini. Questi episodi sono presenti anche sulla nostra pagina Facebook. Ho incluso **Pantaleo** perché sta seguendo i nostri ragazzi in un progetto di teatro di figura che per ora è fermo per via della quarantena. Tutti i video e tutorial che pubblico hanno l'hashtag #nonvilasciamosoli».

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Gli hashtag più utilizzati nei canali social sono #distantimauniti e #celafaremo e rappresentano un manifesto delle finalità inclusive che l'Anffas persegue sin dalla sua fondazione.

Su questo abbiamo avuto uno scambio di riflessioni con il presidente Lasorsa che ha voluto condividere un pensiero con i lettori di **GiovinazzoViva**. «In questo momento - ha affermato Michele Lasorsa - auguro a tutti di trascorrere una Pasqua serena e di pace in casa, in questa realtà non facile, sperando che nel prossimo futuro cambi qualcosa e si possa tornare a "rivivere" con umanità e vera e reciproca solidarietà. Colgo l'occasione per ringraziare i tanti nuovi amici e i soci che in questo contesto di emergenza stanno collaborando con Anffas».

A Bitonto pasti caldi a domicilio alle persone in difficoltà per l'emergenza Covid19

Diffuso l'avviso pubblico del Comune per creare una rete di ristoratori per il progetto



Pasti serviti a domicilio

Una rete di ristoratori per garantire ogni giorno un servizio di consegna **pasti caldi a domicilio** a utenti dei servizi sociali comunali, individuati, principalmente, tra **anziani, disabili e adulti non autosufficienti** o soli, fruitori dei servizi di assistenza domiciliare **ADI e SAD**, che attualmente sono sospesi proprio a causa dell'emergenza **Covid-19**. È questo "**Ristoacasa**", il nuovo servizio che il **Comune di Bitonto** ha progettato per aiutare i cittadini bisognosi in questo periodo di emergenza sanitaria e sociale.

L'**Assessorato al Welfare** ha, quindi, provveduto a lanciare un **avviso pubblico** per la creazione di un elenco aperto di **pubblici esercizi della ristorazione** e somministrazione di alimenti, che intendono collaborare alla realizzazione del progetto di solidarietà alimentare.

L'invito si rivolge agli operatori economici delle categorie "ristorazione con somministrazione" (codice Ateco 561011) e "catering" (codice Ateco 562100) ovvero con autorizzazione amministrativa per la somministrazione; in ogni caso dovranno avere un numero medio di 3 assunti (compresi soci e titolari) nell'anno 2019.

Gli interessati potranno manifestare la propria disponibilità, compilando e sottoscrivendo la modulistica allegata all'avviso pubblico consultabile all'albo pretorio online del Comune (categoria: avvisi comunali).

La documentazione va inviata all'indirizzo mail: soccorsoalimentare@comune.bitonto.ba.it.

L'avviso è aperto e, pertanto, **non ha scadenza**: un primo elenco di operatori accreditati sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Bitonto venerdì 10 aprile 2020; l'aggiornamento sarà periodico, in caso di nuove adesioni.

«Gli operatori inseriti nell'elenco – spiegano da Palazzo Gentile - provvederanno, garantendo l'osservanza delle misure sanitarie e di prevenzione imposte per contrastare la diffusione dell'epidemia, a consegnare a casa dei cittadini beneficiari pasti caldi, che comprenderanno un primo, un secondo con contorno, frutta e acqua. Per ogni pasto consegnato il Comune riconoscerà all'esercente un costo di **10 euro**: fatturazione e rendicontazione avranno cadenza quindicinale. I pasti dovranno essere preparati seguendo le indicazioni della vigente normativa in materia alimentare e, in particolare, le "Linee Guida per l'educazione alimentare, ristorazione collettiva ed attività fisica" della Regione Puglia».

«Questo nuovo progetto - ha detto il sindaco **Michele Abbaticchio** - nasce con l'intento di fornire un'ulteriore risposta concreta ed immediata ad una significativa porzione della nostra comunità, poco nota perché non ha nemmeno la forza di chiedere, che vive in condizioni di obiettiva fragilità ed è esposta, pertanto, a maggiore sofferenza per le conseguenze dell'emergenza sociale legata alla grave epidemia in atto. Insieme alla misura dei buoni spesa alimentare per le famiglie in difficoltà va a completare un importante piano di pronto intervento sociale, che concretizza la nostra volontà di non lasciare nessuno indietro in questo momento particolarmente difficile per tutti».

Attualità#1 La Redazione
Santeramo **giovedì 09 aprile 2020**

È sempre possibile donare anche tutti i giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 presso il centro Trasfusionale del Miulli previa prenotazione

Donazione sangue, mercoledì 15 aprile giornata straordinaria di donazione al "Monte Iacoviello"

Sarà possibile donare dalle ore 7:00 alle ore 11:00



Donazione di sangue © n.c.

Giornata straordinaria per donare il sangue il prossimo 15 aprile.

A darne comunicazione è la FPDS/Fidas di Santeramo.

Alla base di questa giornata straordinaria di donazione è la carenza di sangue nel vicino nosomio del Miulli di Acquaviva.

Chiunque vorrà donare dovrà necessariamente procedere a prenotazione chiamando o mandando un messaggio whatsapp al numero 3395257555 per permettere ai volontari di poter operare in sicurezza.

Sarà possibile donare recandosi presso l'ex nosocomio "Monte Iacoviello" di Santeramo dalle ore 7:00 alle ore 11:00.

L'associazione dei donatori di sangue, inoltre, ricorda di portare sempre tessera Sanitaria e la tessera di socio FIDAS e di - prima di recarsi a donare - fare una leggera colazione con caffè o the zuccherati o succo di frutta e poche fette biscottate con marmellata o miele. Vietati latte e grassi in genere ed evitare di digiunare.

L'associazione dei donatori di sangue, inoltre, ricorda che è sempre possibile donare anche tutti i giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 presso il centro Trasfusionale del Miulli previa prenotazione ad uno dei seguenti numeri 3667788057 – 0803054960.

PALO DEL COLLE **Gara solidarietà** **per i poveri**



■ Per dare sostegno ai cittadini in difficoltà, affiancando il lavoro che il Comune sta portando avanti, a Palo sono scese in campo le associazioni Gruppo interforze odv, Caritas Santa Maria La Porta, Caritas San Sebastiano e Fondazione e conferenza San Vincenzo De' Paoli. Con il motto «Chi ne ha la possibilità doni», sabato scorso, al Laboratorio Rigenera, si è svolta la raccolta alimentare straordinaria. Vi hanno partecipato gli staff di Rigenera, della Squadra Campo Base, di vari gruppi di volontariato e del Gruppo Sass Puglia, impegnati per la colletta anche nei pressi di vari supermercati. «Una iniziativa resa possibile dalla generosità di tanti», dice il commissario straordinario, Riflesso.

LA DENUNCIA DI «SECONDA MAMMA»

Si finge volontario e ruba la spesa destinata alle famiglie in difficoltà

ANTONELLA FANIZZI

● Il danno economico è poca cosa: la raccolta di alimenti e di prodotti per l'igiene personale e per la casa, in quel supermercato, era partita appena due giorni fa. È il gesto però a far male: spacciarsi per volontario di un'associazione senza fini di lucro con lo scopo di rubare la spesa destinata alle famiglie in difficoltà. E non importa se il furfante di turno fa parte dell'esercito di persone che, dallo scoppio della pandemia, non è più in grado di mettere in tavola non il superfluo, ma neppure l'indispensabile per sopravvivere. «Se così fosse - è amareggiata Serena Ambrosi, presidente di Seconda mamma - questa persona avrebbe potuto mettersi in contatto con noi. Il nostro numero di telefono è pubblicato sulla pagina Facebook. Questo signore inoltre conosce la nostra associazione, altrimenti non si sarebbe presentato come un nostro volontario».

Nel periodo in cui cresce a dismisura la richiesta di aiuto da parte di chi si è impoverito perché ha perso il lavoro, precario o a nero, come conseguenza delle misure di contenimento legate alla diffusione del Covid19, c'è invece chi se ne approfitta. Commenta la presidente di Seconda mamma: «Pensavamo che mai potesse capitare a noi. E invece qualcuno, vestito di cattiva fede, si è presentato come un nostro volontario in uno dei punti vendita in cui è attivo il nostro #CarrelloSospeso e ha ritirato tutto il raccolto della giornata. È un atto ignobile: questa persona ha sottratto risorse a chi ne ha davvero necessità e ha creato problemi al dipendente del punto vendita che, di questa cessione "in buona fede", ora deve rendere conto ai suoi titolari. Vogliamo precisare che i nostri volontari si presentano sempre su appuntamento e sono dotati di un tesserino di riconoscimento. La nostra associazione non fa raccolte di denaro o di beni "porta a porta", ma organizza campagne adeguatamente pubblicizzate».

Un attacco a chi, nonostante la paura del contagio, ogni giorno è in giro per i quartieri con l'obiettivo di non abbandonare coloro che hanno perso i punti di riferimento e si sentono smarriti. Tale gesto non può essere giustificato neppure di fronte alla disperazione.

Seconda mamma si prende cura, in maniera continuativa, di 40 famiglie con minori: ragazze madri, padri vedovi, nuclei numerosi però monoreddito che tirano a campare fra impieghi saltuari o sottopagati, giovani coppie disoccupate. Spiega Serena Ambrosi: «Conosciamo tutti, conosciamo le loro storie. Non ci limitiamo a riempire i frigoriferi e le dispense: li aiutiamo a cercare un lavoro, una casa a fitti calmieri, garantiamo le visite mediche specialistiche ai bambini, cerchiamo, per quanto possibile, di costruire un percorso di autonomia. Chi ce la fa, passa dall'altra parte e si mette al servizio di chi non è in grado di reggersi senza stampelle».

L'iniziativa CarrelloSospeso è invece rivolta a quanti sono precipitati in un'improvvisa situazione di bisogno. I carrelli solidali si trovano in questi supermercati: SpesaPiù 365, Globo (Parco commerciale Santa Caterina) e PrimoPrezzo di via Brigata Regina 21, viale della Repubblica 127, via Latanzio 18, via Egnatia 27, corso Cavour 178, via de Fano 8, via Einstein 39, via Venezia 69, via Ospedale Di Venere 107. La catena della grande distribuzione contribuisce con frutta e verdura freschi, ma anche con carne e pesce.

«In questi giorni - conclude Serena Ambrosi - abbiamo consegnato 60 spese al domicilio di chi ci ha rivolto una richiesta di aiuto. Abbiamo ulteriori domande in lista d'attesa. La nostra raccolta straordinaria non si vuole sostituire a ciò che fanno le istituzioni, ma in questo momento la solidarietà non è mai abbastanza. Il giorno della Palme una signora, che ci ha telefonato fra le lacrime, ci ha mandato una fotografia della carne con i piselli. Il profumo della cucina non placa soltanto la fame, ma riscalda i cuori».

Il danno economico è poca cosa: la raccolta di alimenti e di prodotti per l'igiene personale e per la casa, in quel supermercato, era partita appena due giorni fa. È il gesto però a far male: spacciarsi per volontario di un'associazione senza fini di lucro con lo scopo di rubare la spesa destinata alle famiglie in difficoltà. E non importa se il furfante di turno fa parte dell'esercito di persone che, dallo scoppio della pandemia, non è più in grado di mettere in tavola non il superfluo, ma neppure l'indispensabile per sopravvivere. «Se così fosse - è amareggiata Serena Ambrosi, presidente di Seconda mamma - questa persona avrebbe potuto mettersi in contatto con noi. Il nostro numero di telefono è pubblicato sulla pagina Facebook. Questo signore inoltre conosce la nostra associazione, altrimenti non si sarebbe presentato come un nostro volontario».



VOLONTARIA Serena Ambrosi

Coronavirus, solidarietà: raccolti beni alimentari per il SerMolfetta



Il grande cuore di 30 operai metalmeccanici di una multinazionale di Modugno è andato oltre ogni rosea aspettativa

Si allunga la lista delle istituzioni, delle aziende, ma anche e soprattutto dei privati che scendono in campo con finanziamenti, donazioni e iniziative di vario tipo contro l'emergenza **Coronavirus**. E fra contagiosi ambasciatori di solidarietà ci sono anche **30 operai metalmeccanici** di una **multinazionale** di Modugno.

«In un momento di grossissime difficoltà anche economiche, per tutti - spiega **Michele Digiario**, dipendente di Giovinazzo, che ha messo in piedi la raccolta di beni alimentari (le donazioni, nonostante lo stabilimento sia operativo in forma ridotta e in regime di smart working si sono susseguite a ritmo vertiginoso, ndr) - non era scontato che potessimo riuscire a fare così tanto». E invece questi **30 operai metalmeccanici** hanno dimostrato di avere un cuore enorme.

Tutto il ricavato - generi alimentari, pasta, olio, biscotti, zucchero, latte, scatolame in genere, ma anche prodotti per i più piccoli (omogeneizzati, pappe, minestre e molto altro) è stato consegnato al **Sermolfetta** ed al suo presidente **Salvatore del Vecchio** che potrà utilizzarlo come meglio crede. Tutti i prodotti donati saranno raccolti in pacchi alimentari consegnati alle famiglie dell'area a nord di Bari che hanno più bisogno in questo momento particolarmente difficile.

«È stato faticoso ed emozionante - dice Digiario - vedere la collaborazione di tanti colleghi». D'altronde l'aiutarsi l'un l'altro è la migliore medicina nei momenti bui perché la speranza e la fiducia negli altri scalda i cuori. «Non dobbiamo fermarci. Il nostro - conclude - vuole essere **uno sprone a tutti ad essere solidali**».